

Nuova Rosate

Rosate (MI)
via De Gasperi, 8
tel. 02 9084 8757

info@nuovarosate.volkswagengroup.it

LA VOCE DEI

ANNO 16 - N.11 - STAMPATO IL 26 GIUGNO 2018
DISTRIBUITO GRATUITAMENTE IN 33.000 COPIE

NAVIGLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DEI COMUNI DEL SUD-OVEST MILANESE

ONORANZE FUNEBRI

Alliani & Bonetta

ONORANZE FUNEBRI

Alliani & Bonetta

FUNERALI - TRASPORTI - CREMAZIONI

ABBIATEGRASSO
viale Papa Giovanni XXIII, 19
Tel. 02 8421 1998
(24 ORE SU 24)



Superare pregiudizi e confini

Torna in scena, a Magenta, il laboratorio teatrale che unisce italiani e migranti per raccontare un altro mondo possibile. Con M.U.R.I. l'arte del palcoscenico diventa politica e sociale

PAG.26

INTERVISTA «Giunta immobile e troppa arroganza»

ABBIATEGRASSO - Il capogruppo del Pd Lele Granziero attacca il sindaco Nai e la sua maggioranza: «Non fanno nulla, a parte distruggere ciò che hanno fatto gli altri». Attesa e preoccupazione per le modifiche al Pgt. Ma Granziero fa anche autocritica sulle divisioni del centrosinistra e parla di «dinamiche non risolte» nel Pd abbiatense

PAGG.2-3

Il Pronto soccorso rimarrà chiuso



«La chiusura del Pronto soccorso dell'ospedale di Abbiategrasso è stata dettata dal rispetto delle norme e per garantire la sicurezza dei cittadini. Non ci è consentito modificare questa decisione». Con queste parole il neo-presidente della Lombardia Attilio Fontana ha gelato le attese di chi sperava in un cambio di posizione della Regione. Fontana e l'assessore Gallera hanno però promesso di «valorizzare l'ospedale», istituendo il solito "Tavolo di lavoro".

Tutto questo mentre in Consiglio si litiga sulla Consulta per l'ospedale (articolo a pag. 5)

La festa è No-Tang



Idee e artigiani, musica e buon cibo, tradizione e innovazione. La comunità che dice no alla strada si raduna a Cassinetta, aspettando notizie da Roma

PAG.21

MAGENTA PAG. 12

Linea dure sulla mensa: chi non paga non mangia. Nuovi problemi con i migranti della Vincenziana

CISLIANO PAG. 18

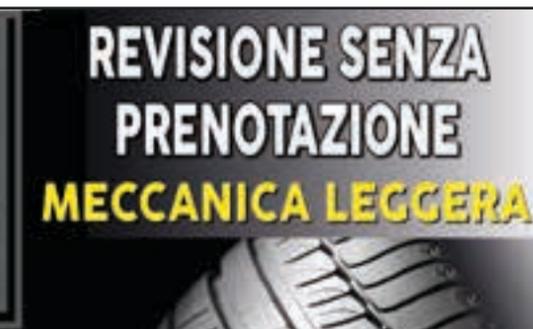
Luca Durè vince da solo e se la prende con chi sperava che il Comune venisse commissariato

VERMEZZO-ZELO PAG. 18

Si avvicina il matrimonio fra i due comuni. Il referendum tra settembre e ottobre, poi il voto

MUSICA PAG. 25

Un palcoscenico offerto ai giovani in piazza ad Abbiategrasso, da un'idea di Sgrilli e Cordara



- ASSETTO
- FRENI
- SISTEMI TPMS
- CONVERGENZA
- RICARICA CLIMA

via A. De Gasperi, 6 - Rosate (MI) - 02 9084 8707 - dnbgomme@libero.it

deposito
gomme

La giunta Nai? «Non pervenuta» Granziero all'attacco: «Arroganti»

Intervista al capogruppo del Pd in Consiglio, secondo cui la nuova Amministrazione si è limitata a distruggere le cose fatte dalla precedente. La fondazione? «Cercano di accontentare tutti». La Vigevano-Malpensa? «Devastante. A noi serve un intervento sulla "Baggio"». Ma si parla anche degli errori del Pd e delle divisioni nel centrosinistra

ABBIATEGRASSO

di **Fabrizio Tassi**

Un anno è passato. È tempo di emettere i primi giudizi. Che voto merita questa amministrazione?

«Mi verrebbe da dire "n.p.", non pervenuto».

Che non è una sufficienza.

«Al massimo darei un 5,5: bisogna dare atto che si sono impegnati almeno in una cosa, la partenza del Giro d'Italia, che è riuscita bene e ha coinvolto tutta la città. Anche se va detto che non l'hanno fatta loro direttamente, se la sono vista arrivare: bisogna dire grazie al lavoro del Comitato Tappa».

Perché "non pervenuto"?

«Ad oggi questa amministrazione non si è caratterizzata in nulla, a parte cancellare ciò che era stato fatto prima. Penso alla Ztl modificata, che era un atto amministrativo con un significato ben preciso, per la qualità della vita, l'ambiente, la regolamentazione del traffico. Ma penso soprattutto al Pgt, alla revoca della nostra variante. Queste sono le due uniche cose significative che hanno fatto in un anno. Per il resto stanno portando avanti l'ordinaria amministrazione. E lo fanno con l'aiuto dell'avanzo che si sono ritrovati. Ora partiranno i lavori per la riqualificazione di piazza Cavour, con un progetto che già c'era, usando il nostro avanzo di amministrazione».

Quindi è d'accordo con chi dice che siamo in presenza di una "restaurazione": il Pgt di Albetti, l'Abbategusto di Lazzaroni, il ritorno della fondazione...

«Restaurazione anche nel modo di fare. Quando aveva vinto Albetti, dopo l'amministrazione Fossati, aveva rifatto viale Mazzini (che era stato sistemato aggiungendo una pista ciclabile, una cosa che si fa normalmente in tutta Europa). Si era limitato a distruggere ciò che aveva fatto la precedente amministrazione, buttando via i soldi spesi. È il modus operandi di Albetti, che è il vero factotum anche di questa amministrazione».

Partiamo dal metodo: cosa non vi piace di questa amministrazione?

«Non mi piace innanzitutto l'arroganza. Ad esempio il fatto che il presidente del

Consiglio comunale decida a suo piacimento chi sta dicendo cose a tema oppure no, o che spieghi alla consigliera dei Cinquestelle cosa deve fare e come si deve comportare. Lui è il garante di tutti e non può entrare nel merito della discussione. C'è arroganza anche nella mancanza di considerazione per le richieste dei consiglieri comunali della minoranza. Ci sono interrogazioni fatte e non risposte, come quella di Tarantola sull'ospedale. Ho chiesto mesi fa il rendiconto di Abbiategusto ed è arrivato solo ora: ho dovuto appellarmi alla segreteria comunale in Consiglio. Parliamo di un'amministrazione che risponde a suo piacimento anche ai "5 minuti". Noi davamo delle risposte anche se non eravamo obbligati. Loro dicono che non sono tenuti a farlo, soprattutto Albetti. Uno stile non corretto, soprattutto se consideriamo il fatto che in realtà non rappresentano la maggioranza della popolazione. Ha votato per il loro il 50% degli aventi diritto, con il 50% di astenuti. Dovrebbero avere un po' di rispetto per chi all'opposizione rappresenta una grande fetta della città tra Cambiamo Abbiategrasso, Pd, Cinquestelle, Tarantola».

Nai sembra molto dialogante.

«È una cosa di facciata. Basta vedere l'ultimo Consiglio comunale. Ad Abbiategrasso i regolamenti sono sempre stati approvati all'unanimità, è una questione di garanzia. In questo caso, invece, sulla Consulta dell'Ospedale, ci hanno imposto una discussione blindata in maggioranza, con alcuni mal di pancia interni evidenti, senza nessuna possibilità di modificare o ridiscutere insieme il regolamento, che impone il sindaco come presidente».

Quindi sembra più un problema di debolezza, che di forza, per tenere insieme una maggioranza molto composita.

«È così. Per il momento sono bravi a gestirla».

Passiamo ai contenuti. Quali sono le cose che vi preoccupano o che non vi piacciono?

«Purtroppo è difficile giudicare, visto che hanno fatto ben poco».

Allora parliamo delle intenzioni. Ad esempio, ultimamente si torna a ri-parlare di fondazione. Cosa ne pensate?

«Per ora è solo un sentito dire. A noi era stato imposto di eliminare la Fondazione per la promozione dell'Abbatense dalla



Corte dei conti e dal dirigente Fasson, che ora sono molto curioso di capire come si comporterà. Il sentito dire è che il sindaco e l'assessore Dodi stanno lavorando al regolamento, con un coinvolgimento di Lazzaroni e la presidenza promessa a Valter Bertani. Ma non voglio permettermi di giudicare qualcosa che ancora non c'è, voglio aspettare gli atti, per poi valutarli. Se posso fare una battuta, però, mi sembra che questa cosa serva per lo più a tenere insieme la maggioranza e premiare quelli che hanno supportato la coalizione in campagna elettorale. Cercano di accontentare un po' tutti».

L'idea, dice il sindaco, è liberare l'Amministrazione da certi problemi di tipo organizzativo, rendendo più efficace la promozione degli eventi. Ma ai tempi ci furono anche dei problemi di tipo economico.

«Infatti bisogna capire come ci si muoverà dal punto di vista della rendicontazione delle risorse. Il problema stava nei costi non indifferenti e nella difficoltà a individuare chiaramente le singole voci di spesa. Non sono contrario per principio a una scelta del genere. Serve un braccio operativo più snello rispetto all'Amministrazione. Ma noi avevamo individuato questa realtà in Amaga, strettamente legata al Comune. Era anche un modo per valorizzarla».

Cosa vi aspettate dalla loro variante del Pgt?

«La preoccupazione, su questo tema, è molto forte. Hanno annullato la nostra variante per avere più margine di manovra: saranno costretti a una diminuzione dell'edificabile, visto che la legge regionale impone una riduzione del consumo di suolo, ma se si tratta di intervenire sul Pgt

di Albetti... Arriveranno a una riduzione del consumo di suolo nettamente minore rispetto a quella prevista nella variante. E poi c'è la questione del centro commerciale: loro (il consigliere Pusterla, ad esempio) non hanno mai negato che possa essere un valore aggiunto. Ci preoccupa la loro visione della città, dalla strada parco all'espansione edificatoria».

Vi preoccupa anche dal punto di vista della mobilità?

«Certamente. Sulla Vigevano-Malpensa dicono "facciamo facciamo" senza capire che il problema reale dei nostri cittadini è andare a Milano, quindi semmai sarebbe necessaria una riqualificazione vera della "Baggio". È vero, c'è anche il problema del collegamento con Vigevano, spesso intasato, che però non si risolve devastando il territorio, ma modernizzando le infrastrutture esistenti».

E sulla mobilità locale?

«Io personalmente seguo molto da vicino gli appelli della Fiab Abbiateinbici, con cui da assessore ho collaborato su tanti temi, dal pedibus al bicibus, all'educazione stradale con uscite in bicicletta insieme ai ragazzi. Sono tutte cose che non vedo più, abbandonate, anche se si tratta del futuro. Basta vedere cosa stanno facendo a Parigi o quello che viene fatto in tante città più piccole, che stanno lavorando per una mobilità dolce, alternativa. Anche nella logica di una convivenza con le auto, che nessuno vuole cancellare, ci mancherebbe, ma continuando a cercare della alternative».

Nai non crede alle ciclabili in città.

«Posso anche capirlo, facciamo pure le "zone 30", le avevo fatte anch'io da assessore, con la possibilità per le biciclette di andare contromano in alcuni punti, quelli

più sicuri. Ma bisogna anche andare oltre, creare una vera zona a traffico limitato, che in tante città ha dato ottimi risultati». **Il doppio senso in corso Italia e la decisione sulla Ztl sembrano andare nella direzione contraria.**

«E hanno peggiorato la vita dei cittadini. È aumentato l'inquinamento ed è peggiorata la sicurezza. Ci sono commercianti di corso Italia infuriati, perché i clienti rischiano di essere investiti quando escono dai negozi. Incrociamo le dita, fino adesso non è successo, ma il rischio è reale. Non ci sono le metrature. Per non parlare di cosa si respira oggi in viale Manzoni: prima non c'erano tutte quelle macchine».

Tornando sulla superstrada. Il centrosinistra forse è colpevole di aver lanciato messaggi contraddittori in passato. Tra di voi c'erano i Sì-tangenziale, quelli contro il progetto Anas ma favorevoli a un intervento (la posizione di Gigi Arrara) e quelli contrari a qualsiasi strada. All'esterno la vostra posizione è apparsa troppo ondivaga.

«È un po' il problema del centrosinistra su parecchi temi. Uno dei nostri limiti. Anche se poi abbiamo provato a sintetizzare le diverse posizioni in campagna elettorale, con un "no" al progetto Anas e un "sì" alla risoluzione dei veri problemi dei cittadini: la riqualificazione della "Baggio" (togliendo semafori, facendo rotonde, ampliando il setto stradale) e l'intervento in via Dante, che ha problemi dovuti soprattutto ai semafori. Quella strada in effetti è molto trafficata e inquinata, perché se le macchine stanno ferme inquinano di

più. C'è un problema dovuto al fatto che ha una sola corsia per senso di marcia e quindi vanno studiate delle soluzioni, perché lo scopo della politica deve essere quello di migliorare la vita dei cittadini. Se penso al passato, l'ultima volta che il centrosinistra è riuscito ad arrivare a una sintesi efficace, è stato ai tempi di Fossati». **Sembra un'altra era geologica.**

«Sì. E viene un po' di malinconia pensando a cos'era il centrosinistra».

Anche perché troppe cose sono cambiate: oggi Ceretti può essere considerato di centrosinistra? Rifondazione starebbe mai col Pd? Forse bisognerebbe smettere di ragionare su nomi e sigle e ricominciare a parlare di temi e problemi.

«Se una volta si riusciva a trovare un programma comune, non vedo perché non lo si potrebbe fare anche oggi. Con alcune persone di Rifondazione ho sempre dialogato benissimo. Poi sono puntualmente arrivate delle imposizioni dall'alto...».

Anche il Pd ha pagato caro le divisioni.

«E le stiamo pagando tuttora. Io non sono mai stato renziano, ma su alcuni temi mi sono ritrovato a sostenere i renziani. Questo nonostante gli errori evidenti di Renzi, che tutti conosciamo, la personalizzazione del referendum, il dire "o con me o contro di me", il fare fuori la vecchia guardia senza cercare il giusto compromesso».

La candidatura Granziero sembrava il tentativo di proporre una nuova generazione, al di là degli scontri interni e anche dai vecchi slogan, con una nuova apertura di idee.



Lele Granziero con Maurizio Martina

«Purtroppo non ha pagato».

Dentro il Pd continua lo scontro tra vecchia e nuova generazione, renziani e non renziani, Ds e Margherita?

«Purtroppo sì. Quello che spero, e che secondo me sta cercando di fare Martina, è che si riportino al centro del dibattito i contenuti. Oggi la gente si iscrive al Pd perché gli piace Renzi o Calenda, e questo mi scoraggia. Non dobbiamo fare una lista civica, dobbiamo proporre valori, ideali, contenuti, su cui aggregare le forze di centrosinistra e radicarsi di nuovo nel territorio. La vedo dura a livello nazionale».

E a livello locale?

«La vedo dura anche qui. Ci sono dinamiche ancora non del tutto risolte».

Forse vi sta dando una mano il governo nazionale. Sta nascendo una nuova polarizzazione, grazie alle provocazioni del "salvinismo". Vi stanno aiutando

a ricompattarvi. Lo stile del centrodestra locale sembra molto più pacato, ad esempio sul tema dei migranti.

«C'è da dire che qui hanno una Lega molto debole. Per nostra fortuna. E una forte componente civico-cattolica, che domina l'amministrazione comunale».

Cosa ha sbagliato, soprattutto, l'amministrazione di centrosinistra?

«Secondo me abbiamo pagato la mancanza di politica. Perché solo la politica ti permette di gestire in modo efficace certe situazioni, il rapporto con i partiti, ma soprattutto quello con i cittadini. Ad esempio, Arrara era contro la chiusura del Pronto soccorso, ma forse sarebbe servita una lotta politica più incisiva e anche più comunicativa. Ecco, siamo mancati moltissimo anche nella comunicazione».

Certo che è difficile comunicare, quando una maggioranza non è coesa.

«Questo è stato il problema più grande. Troppi diktat subiti».

In cosa vi distinguete dal centrodestra, qual è l'idea alternativa di città che avete? Su cosa lotterete nei prossimi anni?

«Riassumerei la nostra visione nella frase: "una città a misura d'uomo". In tutti i sensi. Nelle politiche sociali: non lasciare nessuno indietro. Nelle politiche ambientali: difesa del territorio. Nella politica culturale, che è fondamentale anche per creare valore sociale, rispetto, convivenza. Nelle politiche sulla mobilità: per tornare a riappropriarsi degli spazi urbani, per far sì che le persone possano camminare senza avere paura di essere investite, per rendere la città più vivibile».

Volkswagen raccomanda Castrol **EDGE PROFESSIONAL** www.volkswagen.it

L'unico segno che lasceremo sarà il tuo sorriso.

In un Centro Volkswagen Service sappiamo come renderti felice. Con il Servizio Carrozzeria la tua auto torna come nuova, grazie a tecnici specializzati e ricambi originali. Per un'assistenza sempre all'altezza delle tue aspettative.

Perché la tua Volkswagen sia sempre una Volkswagen. Volkswagen Service.

Nuova Rosate S.n.c.
Via De Gasperi, 8 - 20088 - Rosate (MI)
Tel. 0290840180 email: info@nuovarosate.volkswagengroup.it

«Annunciata, bando “aperto”» E si torna a parlare di AquaLab

Le idee del vicesindaco Albetti sui monumenti da valorizzare. Ma anche sulla viabilità: «Lavoriamo a novità importanti»

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Ammministratore fin dagli anni Ottanta, sindaco dal 2007 al 2012, Roberto Albetti può essere considerato la memoria storica della giunta Nai. Giunta in cui, oltre alla carica di vicesindaco, ricopre quella di assessore con alcune deleghe “pesanti”: dai lavori pubblici alle infrastrutture, dal patrimonio alla mobilità. Con lui abbiamo fatto il punto su alcuni temi che caratterizzano la vita amministrativa di Abbiategrasso da decenni e per i quali potrebbero essere all'orizzonte importanti svolte: l'utilizzo dell'Annunciata e di altri monumenti, la ferrovia (di cui parliamo a pagina 8) e la viabilità.



Novità sull'Annunciata? Si sta delineando il futuro del monumento?

«Stiamo valutando, con l'aiuto di un consulente, le caratteristiche del bando per l'assegnazione degli spazi dell'ex convento. Perché non bisogna dimenticare che questo monumento ha un costo per le casse del Comune; anche per poterlo mantenere in buono stato dobbiamo perciò riuscire a portare a casa dei soldi. Ci stiamo provando con l'ipotesi di ampliare l'utilizzo per la celebrazione dei matrimoni, ma non basta. Ecco il motivo del bando. Quello che posso dire al momento è che, rispetto al bando indetto dalla precedente amministrazione, il nostro sarà aperto a tutto un ventaglio di possibilità: non solo la scuola di cucina, quindi, ma anche attività ricettive piuttosto che culturali».

Nel frattempo le cucine di Cracco restano lì? La loro presenza ha suscitato più di una polemica, visto che la convenzione con l'associazione Maestro Martino è scaduta da mesi.

«Come ha appena detto il sindaco in Consiglio comunale [nella seduta del 18 giugno, ndr], è stato raggiunto un accordo per cui Maestro Martino pagherà 2.000 euro per questi mesi in cui ha mantenuto le cucine in deposito all'Annunciata. L'accordo scadrà alla fine di agosto, poi si vedrà».

All'Annunciata operano anche Teatro dei Navigli e l'Accademia musicale, in entrambi i casi la convenzione con il Comune scade a fine giugno. Che cosa succederà poi?

«Queste due realtà per Abbiategrasso sono importanti e intendiamo tutelarle, quindi stiamo studiando come metterle in condizione di continuare le loro atti-

vità. Se potranno utilizzare in futuro gli stessi spazi di oggi non posso dirlo, bisogna vedere se tali spazi continueranno a essere gestiti dal Comune oppure se saranno inseriti tra quelli da assegnare con il bando: questa è una delle discussioni che sono in atto. Però di certo una soluzione la troveremo».

Nel frattempo, però, come potranno operare dopo il 30 giugno? C'è il rischio che la loro attività a breve venga compromessa?

«In effetti con il bando della gestione complessiva siamo arrivati un po' “lunghi”. C'è comunque sempre la possibilità di prorogare le convenzioni di qualche mese. Ripeto, intendiamo trovare una soluzione e la troveremo».

A lei personalmente che tipo di futuro piacerebbe per l'Annunciata?

«In qualità di sindaco avevo portato avanti il progetto del museo della scrittura [promosso da Fondazione per Leggere, ndr], anche per mantenere il legame con l'Università, che aveva contribuito al recupero del monumento. Purtroppo l'amministrazione successiva ha abbandonato tale progetto, che abbiamo però intenzione di riprendere, anche se per realizzarlo non all'Annunciata ma da qualche altra parte. Sarebbe l'unico museo di questo genere in Italia e quindi un valore per il territorio».

Ha citato l'Università, quindi l'Accordo di programma che ha permesso il recupero, oltre che dell'Annunciata, anche di Palazzo Stampa e, in parte, della Casa del Guardiano delle Acque. Qualche progetto per questi due monumenti?

«Nel futuro di Palazzo Stampa c'è sicuramente il turismo, ma ci sono anche richieste importanti a livello museale.

Per quanto riguarda invece la Casa del Guardiano delle Acque stiamo lavorando per riattivare il progetto [risalente al 2010-2011, ndr] che prevedeva di realizzare nell'edificio la sede operativa della Fondazione AquaLab, insieme con un centro per studi e ricerche nel campo delle risorse idriche e bioenergetiche. Il Comune di Abbiategrasso è tra i fondatori di AquaLab, insieme con alcuni atenei e Metropolitana Milanese; la giunta precedente voleva uscirne, ma fortunatamente non l'ha fatto. Ora sono stato nominato nel CdA della fondazione e sto cercando di riannodare le fila del discorso. In generale, diciamo, stiamo lavorando per sfruttare tutte le possibilità che ci sono per far diventare Abbiategrasso punto di riferimento dal punto di vista sia culturale sia turistico».

A proposito, creere un nuovo ente per le manifestazioni?

«In effetti stiamo elaborando un regolamento per dare il via a una nuova fondazione che si interessi all'attività fieristica, turistica e culturale, cui delegare l'organizzazione di manifestazioni come Abbiategusto, affinché possano proseguire e svilupparsi in modo più autonomo. Fiere e manifestazioni sono uno degli strumenti per dare centralità ad Abbiategrasso in un ampio territorio, e tutto deve servire per rilanciare la città».

Nel campo della viabilità, invece, che cosa devono aspettarsi gli abbiatensi? In particolare sono previsti interventi a breve?

«A livello generale stiamo studiando come creare spazi in sicurezza per pedoni e ciclisti, ad esempio istituendo nuove “zone 30”. A breve sicuramente sistemeremo piazza Cavour e questo potrà creare le premesse per invertire il senso

unico di viale Papa Giovanni. Ma non intendiamo effettuare interventi spot, che risolvono un problema e ne creano altri, bensì prendere provvedimenti ispirati a una visione complessiva, anche se da attuare con gradualità, partendo dalle situazioni più urgenti. Per questo stiamo ancora valutando le tante esigenze espresse dai cittadini, ma dobbiamo anche capire se si farà davvero la nuova strada tra Vigevano e Magenta – il nuovo ministro ha detto che intende vagliare tutti i progetti – che cambierebbe i flussi che attraversano la città. I problemi sono tanti. Quindi dico a tutti: portate un attimo di pazienza e costruiamo un percorso che coinvolga cittadini e commercianti».

C'è poi il discorso della mobilità dolce: al riguardo Abbiateinbici ha presentato proprio in questi giorni una serie di proposte.

«Il discorso di favorire la mobilità ciclabile ci trova sicuramente d'accordo. Fra le priorità c'è il collegamento di via Legnano alla ciclabile per Cassinetta. Ma mi piacerebbe anche creare un percorso che colleghi i Navigli con il Ticino alla Gabana, allacciandosi alla pista del progetto Traccia Azzurra che unirà Abbiategrasso a Vigevano, sempre in un'ottica di sviluppo del turismo. Per quanto riguarda invece l'abitato, e in particolare il centro, la ciclabilità va favorita nell'ambito del ridisegno generale della viabilità cui facevo riferimento. Bisogna arrivare a dissuadere gli automobilisti dal passare nel centro storico senza un motivo – in tanto ancora lo fanno – e per questo stiamo pensando anche a una sistemazione dell'arredo urbano. Sono tutte questioni che abbiamo ben presenti, e ci stiamo lavorando».

Consulta ospedale, è scontro Presidenza a Nai, minoranze fuori

La maggioranza impone la sua linea in Consiglio. L'opposizione insorge e firma un comunicato stampa (quasi) unitario

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Si allarga il fossato fra maggioranza e opposizione in Consiglio comunale. L'ennesimo scontro, avvenuto durante la seduta di lunedì 18 giugno, ha riguardato uno dei temi che più stanno a cuore alla città: quello del Costantino Cantù e del suo Pronto soccorso. Le minoranze avevano infatti recentemente chiesto, all'unisono, la nomina della Consulta sui temi dell'Ospedale, in attesa di rinnovo dopo le elezioni comunali dell'anno scorso. Ma in aula l'Amministrazione è giunta con una proposta differente: un cambio di regolamento che allarga la rappresentanza dell'organismo (i componenti eletti dal Consiglio comunale passano da quattro a otto, uno per ciascun gruppo consiliare, ed entrano due sindaci del distretto socio-sanitario), ma soprattutto ne affida la presidenza al sindaco Cesare Nai. E proprio su quest'ultima scelta c'è stata la levata di scudi delle minoranze.

Le perplessità, espresse in aula nel corso di numerosi interventi e ribadite in un comunicato (che porta la firma di tutti i gruppi di opposizione ad eccezione di Cambiamo Abbiategrasso), riguardano innanzitutto la forma: «Considerato che una consulta è un organo di supporto all'attività amministrativa, ha senso che Cesare Nai sindaco consulti Cesare Nai presidente della consulta?» hanno chiesto. Ma le accuse si estendono anche alla sostanza: «Il sindaco in più occasioni ufficiali è stato muto sulla difesa del nostro ospedale. Ha

sostenuto la campagna elettorale di Giulio Gallera, principale responsabile politico della chiusura del Pronto soccorso. È opportuno che ora diventi il presidente di una consulta che dovrebbe lavorare per la sua riapertura? Teme forse una consulta libera e autonoma?».

Di segno opposto gli interventi dai banchi della maggioranza: «Nessun timore, è piuttosto una scelta forte», hanno spiegato, mentre alcuni consiglieri (in particolare Flavio Lovati e Marina Baietta) hanno sottolineato come questa sia per il sindaco Nai «una possibilità di riscatto dopo le accuse che gli sono state rivolte» e che proprio per questo il primo cittadino «si impegnerà per raggiungere il risultato».

La maggioranza ha quindi respinto l'emendamento presentato da Domenico Finiguerra (Cambiamo Abbiategrasso) per un diverso meccanismo di individuazione del presidente della consulta (l'elezione da parte dei suoi componenti). Ma ha tentennato su un altro emendamento, quello per cambiare il nome da "consulta" a "comitato", «almeno per salvare la forma». Un escamotage che avrebbe permesso all'intero Consiglio di fare quadrato intorno al nuovo organismo, dandogli maggiore forza nel suo compito. L'accordo, per un attimo, è sembrato a portata di mano (con il disco verde del sindaco, al quale dai banchi della maggioranza hanno chiesto lumi). Poi l'attimo è sfumato. L'emendamento è stato respinto e la nuova consulta è nata con i soli voti della maggioranza (ma con due astensioni), mentre la minoranza abbandonava l'aula.

Ps: c'è posta per il ministro

Il nuovo ministro della Sanità, Giulia Grillo (M5S), interverrà sulla chiusura del Pronto soccorso del Cantù?

È quanto auspica il consigliere comunale Barbara De Angeli (M5S), che in collaborazione con un altro consigliere, Luigi Tarantola (Ricominciamo Insieme), lo scorso 18 giugno ha scritto una lettera all'esponente del governo. «Sottopongo alla sua attenzione il grave sopruso che stanno subendo i cittadini di tutto il territorio abbiatense in seguito alla scellerata decisione di chiudere il Ps notturno»: così inizia il documento, che prosegue illustrando in dettaglio i vari passaggi della vicenda, nonché le sue conseguenze. «Chiediamo pertanto un suo cortese interessamento relativo a questa gravissima mancanza che stiamo subendo».



VIA
COL
VENTO
PARRUCCHIERI

Corso XX Settembre 4/6
Abbiategrasso
Tel. 02 9461799



Via Col Vento Parrucchieri

Più bici, più sviluppo e qualità della vita

Le due ruote sono una grande opportunità. Le proposte di Fiab Abbiateinbici

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Archiviato il passaggio del Giro d'Italia, e messo all'attivo lo spot che la Corsa Rosa ha rappresentato per la città, adesso bisogna continuare a pedalare. E di buona lena, se davvero si vuole che le due ruote – come diceva il refrain dei mesi scorsi – si trasformino in un'opportunità per Abbiategrasso e il suo territorio.

Va in questa direzione una nuova iniziativa dell'associazione Fiab Abbiateinbici, che agli inizi di giugno ha messo nero su bianco una serie di proposte all'insegna dello slogan «la bicicletta fa correre l'economia». Proposte divise in due filoni cui corrispondono altrettanti obiettivi: da una parte sviluppare il turismo nell'Abbiatense e dall'altra migliorare la vivibilità della città. «Si tratta di idee concrete e attuabili con costi limitati: insieme con quelle che abbiamo già presentato nei mesi scorsi, costituiscono la nostra risposta all'invito espresso dal sindaco ai ciclisti perché "anche loro facciano la loro parte" – spiega Marina Buratti, portavoce dell'associazione. – Ci piacerebbe confrontarci al riguardo direttamente con gli amministratori e con i cittadini cui sta a cuore il benessere della città, per realizzare insieme un futuro sostenibile per tutti».

Il dialogo con l'Amministrazione, in effetti, è già iniziato: «Il documento, che abbiamo fatto pervenire alla Giunta, ha suscitato l'interesse dell'assessore al Rilancio economico Francesco Bottene, con cui ci siamo incontrati nei giorni scorsi – precisa Buratti. – Si è trattato di un incontro interlocutorio, è vero, ma ne siamo comunque soddisfatti, in quanto è la prima volta che abbiamo un riscontro da questa Amministrazione su proposte da noi formulate. Contiamo di poter proseguire il dialogo, ad esempio a settembre, quando, come ogni anno, riproporremo le iniziative legate alla Settimana europea della Mobilità sostenibile».



Polo di attrazione per il cicloturismo

Sei interventi per far diventare il nostro territorio un polo di attrazione per cicloturisti ed escursionisti da tutto il mondo. Sono quelli che suggerisce, alla voce «sviluppo del turismo», il documento elaborato da Fiab Abbiateinbici e consegnato nei giorni scorsi alla giunta Nai.

L'elenco si apre con una proposta che l'associazione aveva già formulato all'Amministrazione lo scorso marzo: attivarsi per sfruttare da subito gli strumenti e i finanziamenti previsti dalla nuova legge sulla mobilità ciclistica, la n.2/2018, entrata in vigore a febbraio e varata con l'obiettivo di incentivare gli spostamenti sulle due ruote. Altre due proposte mirano a dare una maggiore visibilità al territorio nell'ambito dei circuiti che promuovono il cicloturismo e, in generale, il turismo sostenibile. La prima prevede di «pensare una strategia locale, ma coordinata con gli altri enti comunali e sovracomunali del territorio, per promuovere a livello nazionale il nostro patrimonio su piattaforme web come Trame d'Italia o simili, che vogliono favorire la conoscenza e la crescita di territori italiani autentici e poco conosciuti, generando occupazione e sviluppo sostenibile». La seconda è incentrata invece sul «promuovere eventi pubblicizzati ampiamente su web, social, radio, tv e giornali per chi ama spostarsi a piedi o in bici, quali weekend di cicloturismo, settimane dedicate ai trekkers e ai ciclovaghiatori».

Infine, Abbiateinbici propone tre interventi pratici per migliorare l'accessibilità dei cicloturisti alla città e ai suoi dintorni. Si parte dalla valorizzazione della stazione ferroviaria, strategicamente posizionata a pochi passi dal centro: «il turismo in treno sta vivendo un periodo di grande espansione, approfittiamo di questo mezzo per far arrivare i turisti a godere delle bellezze del nostro territorio» si legge nel documento. Che prosegue suggerendo di attrarre in città le migliaia di ciclisti che ogni fine settimana transitano sulle alzaie dei Navigli. Come? Disponendo lungo le stesse alzaie una «segnaletica che descriva i punti di interesse di Abbiategrasso e del suo Ticino». Una proposta analoga riguarda i numerosi itinerari internazionali, pedonali e ciclistici, che corrono non lontano dalla città (come la via Francigena, la via Francisca, la ciclovia del Po e il sentiero E1): in tal caso, oltre alla segnaletica in loco che faccia conoscere il patrimonio monumentale, ambientale e gastronomico dell'Abbiatense, si consiglia anche la costante presenza sul web.

Viabilità da cambiare

Largo alla bicicletta per gli spostamenti in città. Non ci sono solo idee per sviluppare il turismo, ma anche suggerimenti per rendere Abbiategrasso più vivibile, nel documento che Fiab Abbiateinbici ha presentato all'Amministrazione comunale.

Le proposte dell'associazione al riguardo sono quattro. La prima consiste nel mettere in pratica quanto già pianificato nel Pgtu (Piano Generale del Traffico Urbano) approvato nel 2011 dalla giunta Albetti, che prevedeva di realizzare una serie di percorsi ciclabili sicuri, in particolare per gli alunni delle scuole. Percorsi a volte richiesti dai cittadini attraverso osservazioni accolte e inserite nel piano prima dell'approvazione. Un'altra proposta è quella di rilanciare il bicipark delle stazione ferroviaria, al momento largamente sottoutilizzato: «quasi metà delle rastrelliere è costantemente vuoto e c'è molto altro spazio disponibile all'interno del recinto, a fronte di una lunga lista di persone in attesa di iscrizione», precisa il documento.

Il terzo suggerimento, invece, prevede di posizionare la segnaletica di accesso alle zone 30 «in modo che le bici in controsenso possano passare a destra delle barriere e non debbano portarsi a sinistra contromano per superarle, come succede quasi ovunque adesso».

Infine c'è il capitolo della viabilità nel centro storico. Al riguardo l'associazione ricorda come, in base al monitoraggio effettuato dai suoi volontari lo scorso autunno, quasi il 95% delle persone che si muovono nel «cuore» della città lo fa a piedi o in bicicletta. Una maggioranza schiacciante, che ben giustificherebbe provvedimenti in favore della mobilità dolce, anche qualora questi fossero a scapito del 5% di abbiatensi che entra in centro in automobile. Proprio per questo Abbiateinbici torna a chiedere di «rivalutare le scelte del traffico al ponte di San Pietro» e, a supporto di tale richiesta, cita i dati di un nuovo monitoraggio effettuato in una mattinata di mercato, quella di venerdì 1° giugno. Quando i volontari, nell'arco di un'ora, hanno contato 391 automezzi in uscita dal centro (attraverso corso Italia e corso XX Settembre): 86 in più rispetto ai 305 rilevati, sempre nell'arco di un'ora, a settembre-ottobre, prima del ripristino del doppio senso in corso Italia, ma in crescita anche rispetto ai 349 registrati a novembre, quando il doppio senso era già in vigore.

«Significa che la decisione della giunta ha fatto aumentare il traffico in centro di quasi il 30%, e con una tendenza all'aumento – osserva Marina Buratti. – I nostri dati indicano inoltre che il numero di auto in ingresso dal ponte di San Pietro non è aumentato: ne abbiamo infatti contate 86 nel settembre scorso e 87 questo mese. Vuol dire che tutto il traffico in più entra da viale Negri e attraversa l'intero centro storico, che è ritornato a essere concepito dagli automobilisti come una «scorciatoia»».



Dal 1953 sempre tutto e subito

“Il vostro unico partner”

**PROFESSIONISTI
IN AZIONE**



Listino ~~162,26€~~
**solo
99,99**
Fino a esaurimento scorte

**K3
IDROPULITRICE**

- ca. 25 m²/h
- 20-120 bar max
- 380 l/h max
- 1,6 kW

KÄRCHER

**Pulizia
impossibile?
Fatto!**



VALIDO FINO AL 31 AGOSTO

Idropulitrice

K4 Full Control

Pistola FULL CONTROL per visualizzare costantemente la pressione erogata sul display a LED.
In dotazione: Lancia Power e ugello mangiasporco

- pressione: 130 bar max
- portata: 420 l/h
- potenza: 1,8 kW



Listino ~~312,32€~~

249,90

Iva incl.

**19%
SCONTO**

Idropulitrice

K5 Full Control

Pistola FULL CONTROL per visualizzare costantemente la pressione erogata sul display a LED.
In dotazione: Lancia Power e ugello mangiasporco

- pressione: 145 bar max
- portata: 500 l/h
- potenza: 2,1 kW



Listino ~~422,12€~~

341,90

Iva incl.

**19%
SCONTO**

Aspiratore Solido-Liquidi

WD3 Premium

Massima potenza di aspirazione con funzione soffiante e fusto in acciaio.
In dotazione: sacchetto in carta e filtro a cannuccia

- potenza aspirazione: 200 AW
- consumo elettrico: 1000 W
- capacità serbatoio: 17 l



Listino ~~115,90€~~

94,90

Iva incl.

**18%
SCONTO**

Aspiratore Solido-Liquidi

WD4

Massima potenza di aspirazione e ampia capacità del fusto grazie al filtro piatto.
In dotazione: sacchetto in velluto e filtro plissettato

- potenza aspirazione: 220 AW
- consumo elettrico: 1000 W
- capacità serbatoio: 20 l



Listino ~~143,96€~~

116,90

Iva incl.

**18%
SCONTO**

S. Statale 494 Vigevanese km 17 + 900 - 20081 Abbiategrosso MI
Tel. 02 9462 732 - fax 02 9466 257 - email: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it

Trenord, promesse da marinaio: slitta lo svecchiamento dei treni

I due nuovi convogli attesi a giugno non arrivano. Nessuna data per il "revamping" delle carrozze in servizio

SUD-OVEST

di Carlo Mella

Ancora una volta quelle di Trenord si sono rivelate promesse da marinaio: slitta di nuovo, infatti, il tanto agognato svecchiamento dei treni della Milano-Mortara.

L'ennesima doccia fredda al riguardo è arrivata in occasione dell'incontro del 7 giugno tra rappresentanti dei pendolari, degli enti locali, di Trenord e di Regione Lombardia. «Lo scorso dicembre Trenord si era impegnata a introdurre nuovo materiale rotabile sulla linea proprio entro giugno, in concomitanza con l'entrata in vigore dell'orario estivo – spiega Vanessa Giancane, presidente dell'associazione MI.MO.AL. – In particolare si parlava di due treni che sarebbero andati a sostituire altrettanti convogli a piano ribassato, quelli meno capienti. Adesso, invece, è emerso che il treno nuovo sarà uno solo, che arriverà, forse, a luglio e che andrà a sostituire un convoglio a doppio piano». In pratica un intervento che, quando (e se) ci sarà, non assicurerà alcun miglioramento alle condizioni in cui viaggiano i pendolari, che si preparano per un'altra



estate di fuoco. Si farà attendere, infatti, anche un altro dei provvedimenti promessi, il cosiddetto *revamping* – in pratica una ristrutturazione generale – dei convogli attualmente circolanti sulla Mi-Mo, che sono tra i più vecchi dell'intera Lombardia.

Spaziando dagli impianti di condizionamento ai sistemi frenanti, dai sedili ai sistemi di chiusura delle porte, i lavori avrebbero permesso non solo di assicurare condizioni di viaggio più accettabili, ma anche di ridurre i guasti spesso all'origine di ritardi e cancellazioni.

«Trenord ha ribadito che l'intervento interesserà anche i treni della nostra linea, ma non si sa quando verrà realizzato. Mentre in passato ci avevano assicurato che sarebbe stato eseguito nel "breve-medio periodo"», precisa Vanessa Giancane. Incertezza anche riguardo al capitolo del massiccio acquisto di nuovi convogli – ben 170 – la cui entrata in servizio è programmata a partire dal 2020. In questo caso i tempi dovrebbero essere rispettati – le gare stanno infatti procedendo come previsto, – ma non si sa ancora se la Milano-Mortara ne trarrà beneficio. «Noi abbiamo chiesto che alcuni dei nuovi treni siano destinati alla nostra linea, ma Trenord si è rifiutata di prendere impegni al riguardo. D'altronde, alla luce dei fatti, sarebbero state solo parole: a questo punto forse è meglio non crearci ulteriori aspettative, visto che poi vengono puntualmente disattese».

L'associazione dei pendolari, comunque, non si ferma: proprio in questi giorni il direttivo si deve riunire per studiare nuove iniziative. Anche perché nel frattempo disagi, ritardi e cancellazioni continuano, seguendo un copione fin troppo prevedibile.

Sospesi gli interventi in stazione «Ma il raddoppio non è accantonato»

ABBIATEGRASSO

Un progetto "sospeso". È quello per la riqualificazione della stazione ferroviaria di Abbiategrasso, che in base a un accordo di due anni fa tra Rfi e Regione Lombardia prevedeva, entro il 2022, il ripristino del terzo binario, il rinnovo degli scambi, la realizzazione di un sottopasso pedonale, l'adeguamento dei marciapiedi e, in generale, il miglioramento della struttura. Scopo dell'intervento, del costo di 7 milioni di euro, velocizzare arrivi e partenze e permettere un incrocio "rapido" di treni che viaggiano in direzione opposta, al fine di ridurre i tempi di percorrenza e aumentare la frequenza delle corse sul tratto a singolo binario della Milano-Mortara. «In linea di massima lo stesso tipo di intervento che Rfi sta terminando alla stazione di Vigevano; subito dopo avrebbe dovuto essere la volta di Abbiategrasso – spiega il vicesindaco Roberto Albetti. – Tecnici della Regione e di Rfi erano anche venuti, su

mio invito, a fare un sopralluogo ad Abbiategrasso alla fine dell'anno scorso, ma nel frattempo c'è stato un ripensamento». Il motivo? Da una parte il sopralluogo ha fatto emergere qualche criticità del progetto, che in alcuni dettagli non ha tenuto conto delle caratteristiche della stazione abbiatense. Ma il colpo di freno serve anche a evitare lavori che si rivelerebbero inutili nel caso si procedesse con il raddoppio dei binari ad Abbiategrasso. «Raddoppio che non è stato per niente accantonato, anche se resta da capire come e quando potrà essere realizzato – precisa Albetti. – In particolare l'anno scorso l'allora assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità, Alessandro Sorte, aveva lanciato la possibilità di un raddoppio a stralci. Se così fosse, quello di Abbiategrasso sarebbe il primo tratto interessato». Regione e Rfi, insomma, stanno vagliando le varie possibilità, fra cui anche quella di prolungare la S9 fino ad Abbiategrasso, come richiesto dal Consiglio comunale non più tardi del novembre scorso. «In



Regione si è insediata da poco una nuova amministrazione, e stiamo aspettando di poter riavviare il confronto con il nuovo assessore – osserva il vicesindaco. – Da una parte sosterremo la battaglia che i pendolari stanno portando avanti

per trovare una soluzione ai disagi che caratterizzano il servizio, ma dall'altra è fondamentale che continui la lotta per ottenere il raddoppio, perché il doppio binario permetterebbe di risolvere tutti i problemi di questa linea». (c.m.)

SUV Wonderful!



NUOVO COMPACT SUV CITROËN C3 AIRCROSS

Più Spazio, Più Versatilità
#EndlessPossibilities



DA **179€** /MESE

CON SIMPLYDRIVE LEASING. TAN 4,99%, TAEG 7,1%.

SCOPRILO NEI NOSTRI SHOWROOM



INSPIRED
BY YOU

CITROËN preferisce TOTAL - Citroën C3 Aircross PureTech 110 S&S EAT6. Consumo su percorso misto: 5,4 U/100 Km. Emissioni di CO₂ su percorso misto: 128 g/Km. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. TAN (base) 4,99%, TAEG 7,1%. Offerta promozionale esclusa IPT. Per struttura e contributo PUI e bolli su dotazione di serie, al netto dell'Insieme Concessionarie Citroën. Esempio di Leasing per clientela privata su Nuovo SUV CITROËN C3 AIRCROSS PureTech 82CV FEEL con Pack City 43.850€. Premio valida con sottoscrizione di SIMPLYDRIVE FINME LEASING a cui vanno in aggiunta le permuta di 264.878€. IVA e messa su strada incluse. Anticipo 2.760,05€. Imposta di bolli: 19€. Spese di incasso mensile: 3,34€. Importo totale del credito: 14.106,99€. Spese di gestione contratto pari a 350€/mese. Importo totale dovuto: 15.478,86€. Interessi: 1.571,67€. 35 canoni mensili da 178,74€ ed una opzione finale di acquisto da 264.878€. TAN (base) 4,99%, TAEG 7,1%. Il canone mensile comprende il servizio localizzato LEASYS (InfoPuro) con polizza furto e incendio + Puro IVA, importo mensile del servizio: 10,12€) ed il contratto di servizio Ideal Drive Business (Manutenzione programmata con durata 36 mesi e chilometraggio 30.000 km, importo mensile del servizio: € 18,93). Offerte promozionali valide per vetture disponibili in stock e riservati a Clienti privati per i contratti stipulati fino al 30 Giugno 2018 presso le Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa non cumulabili con altre iniziative in corso. Informazioni dettagliate di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Le immagini sono illustrative e titolo informativo.

Le opinioni dei Clienti

★★★★★
CITROËN ADVISOR
citroen.it



AUTOMAGENTA
www.automagenta.citroen.it

MAGENTA - VIA ROBECCO, 9 - TEL. 02.9794661
 ABBIEATEGRASSO - VIALE SFORZA, 135 - TEL. 02.94608586
 CORNAREDO - VIALE DELLA REPUBBLICA, 142 - TEL. 02.93562223

Sapori e saperi del riso

La cultura va in tavola

Serata da ricordare, grazie alla Caremma, al Parco del Ticino e allo chef Leemann

MORIMONDO

di Fabrizio Tassi

Il riso come «ponte tra le culture», per dirla con Pietro Leemann, lo chef creatore di Joia (il primo ristorante vegetariano in Europa ad ottenere una stella Michelin nel 1996). Il riso come filo conduttore di una storia che comincia in età sforzesca, attraversa i secoli e approda ad una serata dedicata a questo «dono degli dèi», che noi comuni mortali diamo per scontato e che invece merita tutta la nostra devozione (come ogni frutto della terra).

Tutto ciò che tocca la Caremma diventa oro, dentro una «cultura della natura» in cui si incontrano gusto e conoscenza, lavoro (fatica) e marketing, rispetto dell'ambiente e piaceri della tavola.

Vedere (anzi assaggiare) per credere la serata del 14 giugno, ospitata nella deliziosa Corte dei Cistercensi, tappa del progetto «L'appetito vien viaggiando, nel Parco del Ticino». L'incontro fra Caremma, Il Filo di Grano di Morimondo (ottimo chef anche lì) e il ristorante Joia di Milano ha prodotto uno di quegli eventi in cui si parte dai «saperi» e si arriva ai «sapori».

Prima si scopre sul campo (letteralmente) come si produce il riso, attraverso visite guidate. Poi si impara la storia di questo cereale, e cosa ha significato per il nostro territorio (grazie allo storico Mario Comincini). Poi ci si gode l'arte di chi sa come trasformare la «materia prima» in un alchemico oro culinario (con l'apporto di erbe del Parco e ingredienti semplici).

Sottolineando, come ha fatto Leemann, che il buon riso «ha un suo carattere e un sapore anche quando è puro» (lui usa quello bio prodotto dalla Caremma). Lo chef di origini svizzere ha ricordato che in Oriente, dove si conosce il valore del vuoto – senza il quale il pieno non esisterebbe – si ragiona per sottrazione, e alla fine dal «non-gusto» si ottiene un super-gusto sano e raffinato. Qui, in Occidente, ci godiamo il suo *Anima Mundi* e il *Macondo*, dopo aver assaggiato un riso che ha una storia lunga cinquecento anni, insieme ai vini dell'azienda agricola di Besate, «deco», sigla cara a Veronelli, a proposito di cultura del cibo.



PRIMA LE VISITE GUIDATE, POI TUTTI A TAVOLA

In alto, la Corte dei Cistercensi in versione ristorante «en plein air», davanti all'Hotel Morimondo, e la visita guidata a risorgive e risaie. In basso il celebre chef Pietro Leemann e il delizioso antipasto preparato da Filo di Grano e Caremma: «biancomangiare di riso integrale» e sorbetto al cetriolo, foglia di riso soffiato con liquirizia e zafferano, «Caremma sushi roll» (foto Sally)



500 anni di storia

Se il riso è arrivato nel Milanese, dobbiamo ringraziare gli Sforza. Su questo non ci sono dubbi. Lo ha ribadito lo storico Mario Comincini, nella serata di Morimondo, e lo ha scritto in un libretto, come al solito ricco di documenti e anche qualche scoperta. Titolo: *Le origini della coltivazione del riso nel Milanese e la sua diffusione lungo il Naviglio Grande*.

Ma se una volta il merito veniva assegnato a Ludovico il Moro, oggi sappiamo invece che va riconosciuto a Galeazzo Maria. C'è un documento datato 1475 che attesta la coltivazione di questo cereale nei parchi ducali (prima che nelle tenute): il dono di dodici sacchi di riso a Ercole I per iniziare la coltivazione nel Ferrarese.

Tra le altre cose, nel libretto si parla dell'importanza della pieve di Rosate, dove il riso si coltivava già a fine Quattrocento (Comincini cita diversi documenti), e che nel 1730 arriverà ad avere il 48% della superficie coltivata a riso (a Bonirolo di Gaggiano si arriverà al 78%). Il motivo della diffusione? Economico. Per la maggiore resa rispetto al frumento («più del quadruplo a parità di perticato»). Ma i documenti dicono che il merito di Galeazzo Maria Sforza «non fu di aver introdotto la coltivazione del riso nei propri parchi, ma di averla favorita nel Milanese, per le aspettative che essa faceva intravedere a favore delle entrate fiscali».

Curioso il fatto che la monda del riso fosse un lavoro da uomini fino all'Ottocento, salvo poi «scoprire» che le donne erano più abili (e più leggere), anche perché i maschi all'inizio dell'estate erano impegnati nella mietitura del frumento. In ogni caso, dalle nostre parti, quando si trattava di «trecare» e seminare, nell'Ottocento si impiegavano ancora buoi e cavalli. La trebbiatura meccanica fu introdotta verso la metà del secolo. Da notare una testimonianza che riguarda le terre attorno alla cascina Caremma. Nel 1880 un quinto del territorio del comune di Besate (per lo più terre sottratte ai boschi) era adibito a risaia. Ma la storia, anche qui, parte dalla fine del Quattrocento. Lo dimostra una controversia legale sull'uso delle acque (per coltivare riso) della roggia Riazolo. Il riso della Caremma ha più di cinque secoli di storia. (f.t.)

Guerra ai cinghiali Licenza di uccidere

Potranno abatterli anche gli agricoltori. Problema sempre più grave

SUD-OVEST

di **Francesco Pellegatta**

Regione Lombardia dichiara guerra ai cinghiali. Dal Pirellone arriva una delibera che, per la prima volta, dà la possibilità agli agricoltori provvisti di regolare licenza di abbattere questi ungulati durante tutto l'anno. Una prerogativa che fino a oggi era riservata a Polizia provinciale, cacciatori e guardiaparco.

Il problema è quanto mai concreto. Nel Parco del Ticino i cinghiali continuano a proliferare nonostante le centinaia di uscite organizzate per abatterli; ad oggi circa il 98% delle richieste di risarcimento per danni causati dai selvatici riguarda proprio questi animali. I numeri dicono che in Lombardia, tra il 2013 e il 2018, hanno arrecato danni per quasi 2,3 milioni di euro, una cifra che considera le colture agricole e i sinistri stradali denunciati. Tutti soldi pubblici che la Regione ha dovuto erogare come risarcimento.

«Di certo quella indicata dalla Regione è una strada che perseguiremo – spiega il responsabile dei Guardiaparco, Ezio Villa. – Prima però studieremo come applicarla nel Parco del

Ticino. Qui abbiamo da anni operatori che si occupano esclusivamente dell'abbattimento dei cinghiali, è una battaglia lunga e difficile. Non sappiamo esattamente quanti siano, e se siano in crescita, di certo oggi il loro numero è oltre le nostre possibilità».

Le colture più attaccate restano mais, prati stabili, orzo e frumento; ma gli animali non disdegnano neppure le piantagioni di riso. I danni al bosco, invece, sono impossibili da quantificare. I cinghiali, infatti, mangiano di tutto: dalle specie protette di fiori alle uova di uccelli, danneggiando l'equilibrio di un ecosistema nel quale si sono stabiliti, ma che non appartiene loro da sempre.

L'abbattimento dei cinghiali, in ogni caso, richiede un'autorizzazione che ha valenza annuale. Tra i requisiti c'è l'accertamento di danni alle colture nei sei mesi antecedenti la data di presentazione della domanda, la titolarità di licenza di porto di fucile e l'abilitazione alla caccia di selezione nel caso di ricorso a modalità particolari.

Naturalmente l'esercizio dell'abbattimento deve avvenire in condizione di sicurezza attraverso la comunicazione preventiva agli organi competenti per il territorio.

VETRINA



RIDATECI IL PONTICELLO!

ABBiateGRASSO - A proposito di boschi del Ticino da valorizzare. Ricordate il magnifico ponticello in cui ci si imbatteva percorrendo un sentiero che univa Gabana e Colonia Enrichetta, fino a un paio d'anni fa? Utile e bello. Viste le sue condizioni pietose, era stato abbattuto. Ma poi nessuno ha pensato di ricostruirlo. Il Comune dice che è competenza del Parco del Ticino. Sarebbe gradito uno sforzo da parte di entrambi. Meno burocrazia, più poesia.

Mura Massimo

- TENDE DA SOLE
- ZANZARIERE
- VENEZIANE
- TAPPARELLE
- GRATE DI SICUREZZA
- RIPRISTINO PERSIANE in LEGNO

PREVENTIVI e INSTALLAZIONE anche la DOMENICA

DETRAZIONE FISCALE 50%

ALBAIRATE (MI)
cell. 328 4109 337
mamo-69@hotmail.it

Rivenditore autorizzato
TEMPOTEST
ITALIAN PERFORMANCE FABRICS

tectubi Service

Siamo specializzati nella distribuzione di tubi per applicazioni meccaniche, tubi trafilati a freddo, tubi levigati, aste cromate e tubi per impieghi generici civili e industriali

Loc. Cascina Sega - OZZERO (MI) - tel. 02 9400 133
fax 02 37924082 - info@tectubiservice.it

FERRIANI S.R.L.
SOLUZIONI PER LA SICUREZZA

UFFICIO - SHOWROOM - ESPOSIZIONE LABORATORIO
via Ada Negri, 2 - ABBiateGRASSO -
tel. 02 9496 6573 - fax 02 9469 6476
www.ferrianisicurezza.it - ferrianisicurezza@alice.it

PRONTO INTERVENTO 328 1166133

Linea dura sulla mensa: chi non paga non mangia

Intanto il Comune aumenta il finanziamento pubblico alle scuole paritarie



Arriva l'assessore È Laura Cattaneo

MAGENTA

Un mese e mezzo di distanza dalle dimissioni di Alfredo Bellantonio ecco il nome del nuovo assessore a Lavori pubblici, Commercio, Politiche ambientali e Suap del Comune di Magenta. Si tratta di Laura Cattaneo, sponda Forza Italia e con una lunga carriera politica alle spalle.

La Cattaneo era stata eletta in Consiglio comunale lo scorso anno e ora passerà alla giunta per assumere le deleghe che, di fatto, prima erano di Bellantonio. «Ho sempre detto che la nomina del nuovo assessore avrebbe mantenuto gli stessi equilibri politici che da subito la mia squadra di lavoro ha espresso - ha voluto puntualizzare il sindaco Chiara Calati - e che sarebbe stata il frutto della condivisione tra me e il gruppo consiliare di Forza Italia. Do il benvenuto nella squadra di giunta all'assessore Cattaneo, che in questo primo anno di mandato, in veste di consigliere comunale e di capogruppo di Forza Italia, ha ben lavorato, dando il proprio personale contributo, frutto anche di un ventennale impegno politico, seguendo in particolare alcune tematiche che sono centrali per la nostra amministrazione».

Così si conclude una telenovela durata a lungo. In questo modo restano sostanzialmente invariati gli equilibri all'interno della maggioranza, anche se l'uscita di Bellantonio potrebbe aver generato delle crepe: si scoprirà con il tempo.

Lo dimostra il fatto che il sindaco aveva tolto le deleghe a Suap e Commercio all'assessore dimissionario, giustificando la cosa come una «decisione condivisa con il gruppo di Forza Italia» per meglio gestire il comparto legato al marketing territoriale (di cui è titolare la stessa Calati). Salvo poi tornare sui suoi passi in occasione della nomina della Cattaneo, riassegnando in blocco le deleghe sottratte al nuovo assessore di Forza Italia. Tra l'altro, l'assenza di una figura che si occupasse del commercio aveva creato qualche malumore in occasione della prima serata di *Negozi sotto le stelle*, la rassegna di arti e mestieri che illumina i giovedì estivi della città. In questa occasione i commercianti del centro storico non si aspettavano la presenza di bancarelle per la vendita del cibo, che sono andate a far concorrenza agli stessi commercianti magentini, molti dei quali avevano fatto investimenti anche nel comparto gastronomico per offrire agli avventori assaggi e degustazioni. (f.p.)

MAGENTA

di Francesco Pellegatta

Il Comune di Magenta prepara la guerra a chi non paga, colpevolmente, i servizi scolastici. Un problema che riguarda soprattutto la mensa. A partire dal prossimo anno, infatti, il servizio verrà sospeso per i bambini delle famiglie che non saranno in regola dopo tre richiami, distribuiti nell'arco di circa due mesi. In sostanza non verrà più dato da mangiare agli studenti.

Un giro di vite drastico, giustificato dall'Amministrazione mettendo sul tavolo i numeri: oggi la mensa è in rosso per 190mila euro, contro i 64mila del 2014.

Si stima che almeno l'80% della cifra sia riconducibile a morosi colpevoli, cioè a persone che pur essendo in grado di pagare il servizio non lo fanno.

«C'è gente che non vuole sborsare 30 centesimi al giorno per il proprio figlio. E sono i soliti noti - spiega il vicesindaco Simone Gelli. - Que-

sta situazione deve finire, è una questione di rispetto per i ragazzi e per chi lavora. Ed è una questione di buon senso: ricordiamo che quando si crea un buco da una parte si deve tagliare un servizio da un'altra. Noi vogliamo spendere i soldi per chi ha reali necessità, per chi davvero non può pagare: in questo caso agli studenti sarà assicurato il pasto gratuito. Va sottolineato che buona parte degli studenti le cui famiglie non pagano non è neppure iscritta al servizio mensa, il che crea un grosso problema sanitario: infatti non sappiamo se i ragazzi hanno problemi di salute, allergie o necessitano di diete particolari».

Come funzionerà, dunque, la procedura? Le novità riguarderanno prima di tutto l'iscrizione ai servizi scolastici: dopo la registrazione online ci sarà tempo dal 15 giugno al 15 luglio per perfezionare l'iscrizione, questo per la cattiva abitudine, emersa in passato, di cancellarsi a pochi giorni dall'inizio delle lezioni, aumentando i costi e creando problemi organizzativi alla scuola. Inoltre i morosi

colpevoli riceveranno richiami in forma di lettera e sms. Alle famiglie in questione verrà lasciato tempo sufficiente per interloquire con il Comune e la scuola (circa due mesi). Se i richiami dovessero essere ignorati si passerà alla sospensione del servizio. «I morosi avranno qualche mese per rientrare, sarà una trafila lunga e aperta al dialogo» puntualizza Gelli.

Un capitolo a parte meritano le scuole paritarie. Il Comune ha appena firmato la nuova convenzione con i tre istituti magentini, portando il finanziamento pubblico da 185mila a 203mila euro l'anno (chiaramente da dividere per tre). La convenzione sarà sperimentale, uguale per tutti e durerà un anno. Soddisfatti dell'accordo anche il sindaco Chiara Calati e il consigliere Massimo Peri, che ha la delega ai rapporti con le paritarie. I criteri per l'assegnazione dei fondi dipenderanno dal numero degli iscritti residenti a Magenta, dal numero delle sezioni e dalle ore richieste per l'assistenza degli alunni disabili.

Clima teso alla Vincenziana

MAGENTA

Sono stati giorni molto agitati per la Vincenziana di Magenta, la struttura che oggi accoglie meno di un centinaio di migranti.

Prima il caso delle persone entrate dall'esterno per pregare, verso la fine del Ramadan; poi una rivolta degli ospiti che ha richiesto l'intervento dei carabinieri; infine l'allontanamento di un giovane gambiano che ha dato in escandescenze.

Ma andiamo con ordine. Nella settimana in cui si è concluso il Ramadan, diversi praticanti musulmani non ospiti erano entrati senza autorizzazione nella Vincenziana per pregare insieme alle persone che risiedono all'interno dell'istituto. Questo fatto è stato confermato dall'amministrazione comunale di Magenta, irritata con la cooperativa Intrecci per il modo in cui è stata gestita la situazione.

È giusto precisare che non si sono verificati problemi di ordine pubblico, ma l'Amministrazione ha sollevato la questione della sicurezza. Tant'è che il Comune ha convocato i responsabili per chiarire quanto accaduto, trovando, dall'altra parte, piena disponibilità al dialogo.

In merito la cooperativa Intrecci non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Ma la questione è stata risolta in occasione della festa che ha chiuso il Ramadan, quando numerose persone arrivate in via Casati per pregare sono state indirizzate altrove dal personale della Vincenziana.

Passano pochi giorni e si scatena di nuovo il caos intorno alla struttura di accoglienza. Lunedì 18 giugno è scoppiata una mini rivolta degli ospiti che ha costretto i carabinieri a intervenire per placare gli animi. Le ragioni? Sono diverse, ma pare che in questo caso la questione principale fosse il ritardo nella consegna del "pocket money", la cifra destinata a ogni ospite, pari a 2,50 euro al giorno. Sul posto è intervenuta anche la Croce Bianca di Magenta per un uomo ferito, ma probabilmente il fatto non ha attinenza con la "rivolta". Quel che invece è certo è il clima teso che si respira nella struttura.

Lo ha dimostrato nuovamente quanto accaduto giovedì 22 giugno, quando un giovane originario del Gambia ha dato in escandescenze. Anche in questo caso c'entrava il pocket money destinato agli ospiti e anche questa volta si è reso necessario l'intervento delle forze dell'ordine, che hanno allontanato l'uomo dalla struttura.

L'allontanamento è scattato per una disposizione precisa della Prefettura di Milano, perché l'ospite aveva rifiutato lo Sprar (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati). Ma lo stesso destino è riservato anche ad altre persone che risiedono nella Vincenziana. «Questi eventi ci costringono a una riflessione importante - ha spiegato il sindaco di Magenta Chiara Calati. - I contatti con il prefetto sono serrati e gli episodi sono stati più di uno. Da parte nostra c'è la massima attenzione verso le persone che non rispettano le regole della struttura». (f.p.)

Renault CLIO



RENAULT
Passion for life

I LOVE MONDAYS

RENAULT

Solo fino a lunedì 25 giugno
UN EXTRABONUS
di **1.000 €***
per le vetture Diesel in pronta consegna



da **99 €/mese****
TAN 5,49% - TAEG 8,17%

3 anni di MANUTENZIONE • KASKO • FURTO/INCENDIO

Emissioni di CO₂: da 104 a 127 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,9 a 5,6 l/100 km. Emissioni e consumi omologati. I dati non rappresentativi del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it
*Offerta riferita a Renault CLIO valida fino al 25/06/2018 per vetture Diesel disponibili in concessionaria e fino ad esaurimento scorte.
**Esempio di finanziamento riferito a Clio LIFE dCi 75 a €10.550 valido in caso di permuta o rottamazione (Programma Green): anticipo € 4.050, importo totale del credito € 8.918,32 (include finanziamento veicolo € 6.500 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 369,32 e Pack Service a € 2.049 comprensivo di 3 anni di Furto e Incendio, 3 anni di kasko, 1 anno di Driver Insurance, Estensione di Garanzia 3 anni o 60.000 km, Manutenzione ordinaria 3 anni o 60.000 km; spese istruttoria pratica € 100 + imposta di bollo € 22,50 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 1.322,57, Valore Futuro Garantito € 6.678,00 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo Totale dovuto dal consumatore € 10.240,89 in 36 rate da € 98,97 oltre la rata finale. TAN 5,49% (basso fisso), TAEG 8,17% (spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamenti on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione FINRENAULT. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati FINRENAULT e sul sito www.finren.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 30/06/2018.

Renault raccomanda

renault.it

SUPERAUTO
www.superautospa.net

CONCESSIONARIA RENAULT SUPERAUTO
MAGENTA (MI) Via 1° Maggio, 79
ABBIATEGRASSO (MI) Via Dante, 132

SERVIZIO CLIENTI
329.3873157

Alla Mivar una maratona tecnologica

Lo stabilimento ha ospitato gli studenti che rappresenteranno l'Italia alle prossime olimpiadi dell'architettura sostenibile

ABBIATEGRASSO

di **Benedetta Consonni**

Abbiategrasso ancora una volta protagonista di un progetto formativo che mette al centro i giovani e che coinvolge diverse realtà del territorio. Dal 14 al 16 giugno, infatti, lo stabilimento Mivar ha ospitato il team italiano che parteciperà al *Solar Decathlon Europe*, le olimpiadi dell'architettura sostenibile che si terranno a Budapest da giugno a ottobre 2019. Si tratta del Team SEED Italy (Sustainable Energy Efficient Design Italy), composto da quaranta ragazzi provenienti da otto università sparse lungo tutta la penisola: Varese, Milano, Torino, Genova, Firenze, Pescara e Chieti, Reggio Calabria, Catania. Il Politecnico di Milano è capofila (con venti ragazzi presenti nel team) e il professor Alessandro Rogora, ordinario di Tecnologia dell'architettura all'ateneo milanese, è il project leader che segue gli studenti. Obiettivo: progettare, costruire e rendere operativo un edificio energeticamente autosufficiente dalle elevate qualità ambientali.

Prima dei tre giorni di workshop ad Abbiategrasso, i ragazzi hanno partecipato a seminari in università. Quindi si sono tuffati in un *hackathon*, ovvero una maratona di quaranta ore di progettazione con presentazioni ogni quattro ore, notte inclusa. Nei locali della Mivar i giovani si sono messi alla prova costruendo forni solari, frigoriferi evaporativi e altri prototipi delle strutture che andranno a comporre l'edificio che rappresenterà



l'Italia alle olimpiadi dell'architettura sostenibile.

«Questa gara è nata nel 2002, quando il Dipartimento dell'Energia degli Stati Uniti decise di sponsorizzare una competizione tra università e di testare i prodotti ideati con le aziende – spiega il professor Rogora. – Ci saranno dieci prove: cinque, relative a temi come produzione energetica e condizioni di comfort, avranno un esito misurabile, mentre altre cinque saranno soggette alla valutazione di una giuria. La casa che gli studenti dovranno costruire è un edificio di 45-70 metri quadrati, perfettamente funzionante, che verrà abitata. Durante la competizione sarà possibile visitare gli edifici e anche nei tre mesi successivi il Solar Village resterà aperto a tutti». Abbiategrasso ha quindi avuto l'onore di essere testimone

dei primi passi di un progetto internazionale. «Ad Abbiategrasso già qualche anno fa abbiamo realizzato un modulo con gli studenti del mio laboratorio di costruzione; in quell'occasione ci aveva aiutato molto Amaga, che in parte aveva finanziato l'opera dando sostegno logistico, mentre il Comune ci aveva ospitato nel complesso dell'Annunciata. Questa passata esperienza e il successivo incontro con il signor Vichi ci hanno portato qui. Vichi ci ha dato la possibilità di usare i locali della Mivar con grande partecipazione. È una persona che quando vuole fare una cosa parte in quarta, ed è molto contento che ci siano dei giovani che lavorano nella sua azienda». Ma la collaborazione non finisce qui, come spiega il professor Rogora: «Abbiamo preso contatto con il preside del liceo scientifico di Abbiategrasso e va-

lutato la possibilità di una collaborazione tra gli studenti del Politecnico e quelli del liceo per un progetto di alternanza scuola-lavoro, che potrebbe partire già con il prossimo anno accademico».

I giovani universitari, durante la tre giorni abbiatense, sono stati ospitati gratuitamente all'oratorio San Giovanni Bosco, hanno avuto a disposizione le bici di DoctorBike, dépliant informativi sul territorio dati dal Comune e i pasti forniti da Sodexo. Conclude il prof. Rogora: «Vorrei ringraziare Paolo Carli, mio collega del Politecnico e responsabile del progetto, l'architetto Alessandro Trevisan e l'architetto Giuseppina Montanari che ci hanno aiutato, il signor Vichi che ci ha dato la sua azienda in uso, tutti i soggetti che hanno fornito materiali e mezzi d'opera e don Leandro che ci ha ospitato in oratorio».

Il multipiano non rende: tariffe giù E si pensa ad abbonamenti notturni

MAGENTA

di **Francesco Pellegatta**

Con l'estate ecco arrivare una nuova rivoluzione nella gestione del multipiano di via de Gasperi. L'obiettivo di Comune e Asm resta quello di rendere sostenibile dal punto di vista economico il silos, rimasto pressoché semivuoto da quando il suo utilizzo è diventato a pagamento.

La modifica della tariffa riguarderà i due piani coperti: dal 1° luglio parcheggioarvi costerà 50 centesimi l'ora. In pratica un dimezzamento della tariffa ora in vigore (o anche di più: attualmente il costo è di un euro l'ora per le prime due ore, ma sale a due euro l'ora per le ore successive, e questo vale solo per i magentini, mentre i non residenti pagano di più).

Resta invariato, invece, il costo del ticket al terzo piano, quello dedicato alla sosta lunga, che pare piacere agli utenti.

D'altronde è stato lo stesso vicesindaco di Magenta, Simone Gelli, a definire il silos da 270 posti auto come «una criticità» dal punto di vista finanziario. In soli sei mesi di sperimentazione aveva prodotto 12mila euro di mancato introito, inseriti a bilancio lo scorso autunno. «La sperimentazione della nuova tariffa durerà dal 1° luglio al 31 gennaio 2019, poi faremo le valutazioni del caso – precisa Gelli. – In campagna elettorale non abbiamo mai detto che l'avremmo reso di nuovo gratuito, e chi lo afferma dice una falsità. Ringrazio Asm, la quale ha accettato di rivedere la gestione del parcheggio nonostante il contratto decennale che ci lega [quello stipulato dalla passata am-

ministrazione Invernizzi, ndr]». Ma le novità non finiscono qui: «Togliere la distinzione tra magentini e non magentini nelle tariffe; inoltre, tutti i commercianti di Magenta avranno la possibilità di avere uno sconto del 20% sugli abbonamenti», aggiunge Gelli.

«Nei piani di Asm resta lo sviluppo di quell'area – spiega il direttore generale Aldo Amadori. – Si sono verificati altri atti di vandalismo nel silos, quindi si dovrà implementare il sistema di videosorveglianza». È stata prevista anche una modifica viabilistica per facilitare l'accesso alla struttura: verrà infatti invertito il senso unico di via De Gasperi e si potrà entrare solo da via Milano, per favorire il passaggio delle auto e intercettare il traffico da sud e da est.

In tema di sperimentazioni, Asm ha

anche lanciato un sondaggio compilabile sul sito dell'azienda o su quello comunale.

L'intenzione è capire quanti cittadini sarebbero interessati a un abbonamento notturno per avere un posto auto coperto dalle 19 alle 8 di mattina, con accesso riservato anche nella fascia oraria di chiusura notturna (da mezzanotte alle 7 di mattina). Se la cosa si dovesse concretizzare, il costo potrebbe variare dai 50 ai 70 euro al mese. Prende piede anche la possibilità di un abbonamento h24 che offra la sosta in tutti i parcheggi di Magenta. Il costo? Dai 90 ai 110 euro al mese. Soddissfatta Chiara Calati: «Avevamo promesso una valutazione seria della questione e stiamo procedendo passo per passo insieme con i magentini».

La solidarietà che unisce la città

Giuseppe Albetti ci racconta l'attività del Portico, che oggi aiuta 300 persone: un nuovo modo di intendere la "carità"

ABBIATEGRASSO

di **Benedetta Consonni**

Insieme agli altri volontari riordina il Portico della Solidarietà, passa lo straccio per terra e soltanto dopo fa la sua spesa, quando il negozio sta per chiudere. È riservata, registriamo soltanto il sorriso di questa ragazza con il capo velato, che è qui sia come utente sia come volontaria.

Ecco cos'è il Portico della Solidarietà, un'opera di carità cittadina, come l'ha definita Giuseppe Albetti, uno dei volontari ideatori di questa attività, che inaspettatamente ha unito in una collaborazione armoniosa volontari del mondo cattolico, di estrazione laica e di culture differenti. «Qualche anno fa sono andato a trovare a Gorizia un'amica, che lavorava all'Emporio Solidale, un negozio promosso dalla Caritas - racconta Giuseppe Albetti - mi aveva colpito il fatto che invece di consegnare il pacco con i generi alimentari, come fanno la Caritas e il Banco Alimentare, l'Em-

porio dava una tessera a punti alle famiglie assistite, con cui potevano acquistare, senza denaro, il cibo ricevuto gratuitamente. Questo mi è sembrato un modo intelligente di "fare carità", perché dà più dignità alla persona, che così sceglie ciò di cui ha bisogno, invece di ritrovarsi quello che c'è dentro il pacco». Addetto ai rifornimenti del Portico, Giuseppe ha iniziato quest'avventura ad Abbiategrasso insieme agli amici di Famiglie Solidali, un gruppo che fa una spesa di supporto per i pacchi del Banco Alimentare. «Quando sono tornato da Gorizia, insieme agli amici dei Banchi di Solidarietà siamo stati dall'allora sindaco Arrara e dall'assessore Cameroni per presentare l'iniziativa, che è piaciuta da subito. Al Comune abbiamo chiesto l'uso gratuito di alcuni locali per far partire il Portico, e dopo circa un anno e mezzo è stato individuato lo spazio in via Pavia 42».

L'inaugurazione a marzo 2017. «Subito dopo si sono aggregati molti volontari provenienti



da esperienze diverse e questa è stata la grande sorpresa: un volontariato che si è messo insieme in modo libero». Con il Portico, l'associazione Famiglie Solidali è diventata associazione Andrea Aziani: «un nostro amico morto in Perù, dove faceva il missionario. Ci siamo dati questo nome per ricordare lui che è stato per noi un esempio di carità».

Alle persone impegnate nel portico «è stato da subito chiaro

che non stavamo facendo qualcosa solo per distribuire alimenti, ma un gesto di carità educativo sia per il volontario sia per gli assistiti. Alcuni di loro diventano anche volontari e molte famiglie sono state coinvolte in un rapporto di amicizia». Le famiglie vengono segnalate dai servizi sociali del Comune di Abbiategrasso, dalla Caritas e dalle associazioni abilitate.

Al momento sono circa 300 le

persone assistite dal Portico, che è aperto il lunedì pomeriggio dalle 14 alle 18.30 e il giovedì mattina dalle 9.30 alle 12.30. «I generi alimentari e di igiene personale vengono reperiti una volta ogni quindici giorni al Banco Alimentare di Muggiò, quello che manca lo acquistiamo noi, anche con un contributo del Comune. Arrivano aiuti anche da privati e siamo in costante contatto con le aziende del territorio per il recupero delle eccedenze. È nato poi un ottimo rapporto di solidarietà con la parrocchia di Santa Maria Nuova, la comunità San Carlo e l'oratorio San Gaetano e sono state fatte raccolte straordinarie per il Portico anche alla Cappelletta e serate del Rotary. L'idea è mettere insieme tutta la città, far collaborare la realtà ecclesiale e quella civile in una solidarietà cittadina». Come si fa a contribuire? «Chiunque è libero di venire quando siamo aperti e dare il proprio contributo in tre modi: facendo il volontario, donando generi alimentari o con un'offerta economica».

FAM
Folli Marnati

Onoranze Funebri • Fiori • Marmi

Funerali da **1400 Euro**

- Disbrigo pratiche •
- Trasparenza, competenza e diponibilità •

Via G.G. Sforza, 22- **ABBIATEGRASSO** - Tel. **392.76.11.971**

28 GIOVEDÌ

SOTTO LE STELLE

Negozi, arti, libri, swing

MAGENTA DALLE 20.30 - Apertura serale dei negozi e mercatino delle arti e dei mestieri, per le vie della città, organizzato dalla Confcommercio di Magenta e Castano Primo. Nella stessa serata, in biblioteca, sarà possibile fare *4 passi nel Risorgimento*, alla scoperta della letteratura italiana dell'epoca, con ottimo vino e buon cibo. Dalle 21.15 in via Melzi, per il quartiere San Rocco e in giro per la città, musica swing, a cura del Circolo Banda Civica.

29 VENERDÌ

MOTORI

Racing Day SC Project

MAGENTA DALLE 18 - In piazza Liberazione, da via Roma, arriva il truck di SC Project. Fino a mezzanotte ci sarà un'esposizione di Moto GP, compresa quella del campione del mondo Marc Marquez (ma anche quad, vespe e varie moto). Con talk show guidato da Max Temporalis e cooking show. Dalle 22 concerto rock a cura di Musik Factory.

FESTA

La città che ti piace

ABBIATEGRASSO DALLE 18.30 - Si comincia alle 18.30, si finisce alle 24. Tavoli all'aperto, grigliate, birra a volontà, negozi aperti, momenti di spettacolo, in giro per Abbiategrasso. Terzo appuntamento con *La città che ti piace sotto le stelle*, ideata da Confcommercio e Comune.

30 SABATO

MUSICA

Band emergenti

ABBIATEGRASSO DALLE 18 - Nuovo appuntamento con *Liberò 4x4*, la manifestazione che offre un palcoscenico ai giovani musicisti del territorio. Spazio a un'altra band, che potrà esibirsi in piazza Castello, in un concerto-spettacolo che partirà alle 18. Organizzano Crapula Teatro e Menti Pensanti.

SOLIDARIETÀ

Cena Rosso Magenta

MAGENTA DALLE 19 - Piazza Parmigiani, dalle 19 alle 23, ospiterà una cena a scopo benefico, organizzata da alcune realtà associative e commerciali.

4 MERCOLEDÌ

VIVEKA

Yoga and Sound

MAGENTA ORE 20 - Il Centro Yoga Viveka organizza una serata Y&S nella sala consiliare di via Fornaroli. Prenotazione obbligatoria entro il 30 giugno scrivendo a info@yogaviveka.com.

5 GIOVEDÌ

SOTTO LE STELLE

Shopping e mercatino

MAGENTA DALLE 20.30 - Un'altra serata con i negozi aperti e il mercatino delle arti e dei mestieri, per le vie della città. Confermata anche la "musica

swing per tutta la famiglia", dalle 21.15 alle 22.45, a partire da via Melzi e poi in giro per Magenta.

6 VENERDÌ

FESTA

Una serata all'aperto

ABBIATEGRASSO DALLE 18.30 - Ultimo appuntamento con *La città che ti piace sotto le stelle*. La ricetta è la solita - cibo e musica, spettacolo e shopping - ma ogni sera è diversa dalle altre. Dalle 18.30 alle 24 per le strade e nelle piazze della città. Con il contributo fondamentale dei commercianti.

CROCE BIANCA

A tutta birra

MAGENTA - Tre giorni di festa, nella tensostruttura, per il *Bianca Beer Fest 2018*, da venerdì 6 a domenica 8 luglio. Ideato dalla Croce Bianca Magenta.

7 SABATO

BAMBINI

Laboratorio Riciclattoli

ALBAIRATE DALLE 15.30 - La biblioteca "Lino Germani", in via Battisti 2, organizza un pomeriggio per bambini dai 5 ai 12 anni, dalle 15.30 alle 17. Si comincia con la lettura del libro *La cosa più grandiosa* e si prosegue con un laboratorio per la costruzione di giocattoli (bisogna portare bottiglie vuote, tappi, residui di stoffa, rotoli vuoti, ecc.). L'ingresso è libero, ma la prenotazione obbligatoria, telefonando allo 02 9498 1343.



MUSICA

Liberi di suonare

ABBIATEGRASSO DALLE 18 - In piazza Castello va in scena la terza tappa di *Liberò 4x4*, la manifestazione che offre un palcoscenico ai giovani musicisti del territorio. Musica, ma anche letture e interviste, su un tappeto di quattro metri per quattro.

FILM E APERITIVO

Cinema in cascina

BEREGUARDO DALLE 20 - Gli *Assaggi di cinema in cascina* fanno tappa alle Orsine di Bereguardo. Si comincia alle 20 con un aperitivo biodinamico accompagnato da musica jazz. Si prosegue alle 21.30 con la proiezione all'aperto del film *La teoria del tutto* di James Marsh, che racconta la vita di Stephen Hawking. Film a 6 euro, con aperitivo a 16 euro (prenotazioni allo 0382 930 542)

Venerdì 29 il Balon

ABBIATEGRASSO

Il sacro e il profano, la devozione e la tradizione popolare. La Festa del Balon de San Peder continua ad essere uno degli eventi più amati in città. Arrivata alla 41ª edizione, è stata inaugurata domenica 24 dalla messa e dalla processione serale con la statua di san Pietro per le vie del rione, seguita dal bacio della reliquia in chiesa e dal concerto della banda Filarmonica nell'oratorio femminile.

Ma il clou arriverà nella serata di venerdì 29 giugno, che verrà aperta alle 20.45 dalla compieta e che sarà celebrata in piazza San



Pietro a partire dalle 21. Saranno presenti il parroco don Giuseppe Colombo e il sindaco Cesare Nai, accompagnati dalla Filarmonica. Dopo di che verrà acceso il Balon

de San Peder. Verrà poi distribuito il risotto con la salsiccia preparato dallo chef Daniele Picelli. Il resto della serata sarà animato dalla musica del duo Solo Zero.

Alla Rinascita c'è il No Nukes

ABBIATEGRASSO

Un anno fa, il 7 luglio 2017, l'Onu approvava il *Trattato di messa al bando delle armi nucleari*. Il documento di portata storica è stato firmato da 122 Paesi, ma non da quelli detentori di armi nucleari né dai loro alleati, tra cui l'Italia. E proprio per sensibilizzare sull'urgenza del disarmo atomico, e più in generale sul pericolo del nucleare, anche "civile", il Comitato Intercomunale per la Pace e Coop Rinascita organizzano per sabato 7 luglio alle 21 il *No Nukes (Reprise)* con le band degli Out Of The Blue e dei Maynstreets impegnate nella rievocazione dei mitici concerti tenutisi al Madison Square Garden di New York nel 1979. Nel corso del nostro *No Nukes*, tra una canzone a tema di Crosby e una ballad di James Taylor, ci saranno gli interventi di autorevoli esponenti del comitato *Siamo tutti Premi Nobel per la Pace* con Ican Laura Tussi, Fabrizio Cracolici e Alfonso Navarra.

RINNOVA LA TUA PORTA BLINDATA

NUOVA SERRATURA

COME FUNZIONA?

- la vecchia serratura a doppia mappa viene rimossa e viene applicato un nuovo blocco serratura a profilo europeo
- viene installato un cilindro europeo che presenta requisiti di sicurezza antitrapano e antistrappo
- sul cilindro viene applicata una borchia di copertura "Defender" per proteggerlo da manomissioni con trapano, leve o pinze.



CONVERTI
LA TUA SERRATURA
DA DOPPIA MAPPA
A CILINDRO
EUROPEO



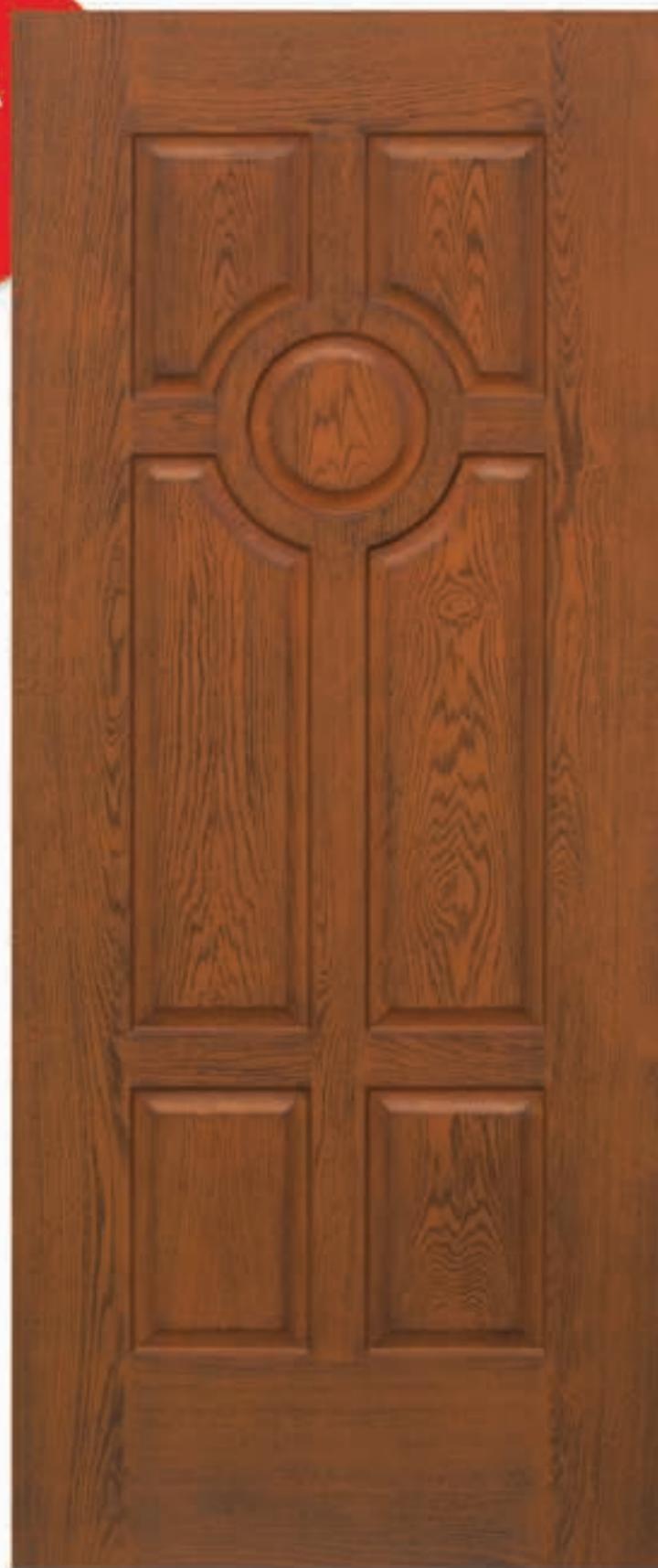
NUOVO PANNELLO KONIK

I pannelli *Konik* costituiscono la soluzione ideale sia sul piano estetico che funzionale, ottenendo un ottimo rapporto *qualità/prezzo*.

Vengono realizzati in *poliestere rinforzato, modulare, assemblabile e leggero*. Ottimo per i rivestire ambienti esterni, il pannello ha un'ottima *resistenza agli agenti atmosferici*, è *antigraffio*, non necessita di manutenzione straordinaria.

Il suo *design versatile* permette di ottenere uno stile classico o moderno, grazie alle finiture in legno e le sue differenti colorazioni RAL.

I PANNELLI
IN RESINA
KONIK
SONO ROBUSTI,
ELEGANTI, LEGGERI
E RESISTENTI



FERRIANI S.R.L.

SOLUZIONI PER LA SICUREZZA

www.ferrianisicurezza.it

UFFICI - SHOW ROOM
LABORATORIO

Via Ada Negri, 2 - Abbiategrasso (MI)
tel. 02 9496 6573 info@ferrianisicurezza.it

Ferriani sicurezza 

Vermezzo e Zelo pronti alle nozze Il referendum si farà dopo l'estate

Pochi dubbi sul fatto che la maggioranza dei residenti sia d'accordo. Già accorpate diversi servizi essenziali

VERMEZZO-ZELO

di Francesco Pellegatta

Sarà un'estate nel segno della fusione per i comuni di Vermezzo e Zelo Surrigone. E non per il caldo, che pure ha già cominciato a farsi sentire. Le Amministrazioni comunali dei due centri, separati praticamente solo da una via, stanno infatti ponendo gli ultimi mattoncini per completare un passaggio che vedrà i due paesi diventare un'unica municipalità. Un passaggio a suo modo storico, visto che si tratta della prima fusione tra comuni realizzata nel Milanese nel nuovo millennio.

In questi giorni sono in programma gli incontri informativi con i cittadini, dopodiché si passerà al referendum. Perché il processo amministrativo venga completato dovrà esprimersi per il "sì" alla fusione la mag-

gioranza dei cittadini in ciascuno dei due comuni.

Al momento non pare esistano dubbi sul fatto che tutto andrà a buon fine: da tempo gli uffici dei due paesi collaborano attivamente in questa direzione. Basti pensare che molti servizi essenziali nei due paesi sono già stati accorpate, tra questi i servizi sociali, la cura del verde pubblico e alcuni uffici comunali. Senza dimenticare i servizi scolastici.

Nell'autunno dello scorso anno era stata anche creata una commissione ad hoc costituita dai due sindaci, da assessori e consiglieri, con il compito di stabilire la compartecipazione alle spese, in modo che tutti i residenti di Vermezzo e Zelo potessero usufruire di scuole, nido e servizi alla persona al medesimo costo.

Il referendum, con tutta probabilità, si svolgerà tra settembre



Gli stemmi dei comuni di Vermezzo e di Zelo Surrigone, destinati a unirsi

e ottobre. In quell'occasione i votanti potranno anche scegliere il nome del nuovo comune (cinque le proposte in campo). Comunque gli abitanti di Vermezzo e Zelo avranno tempo fino al 4 agosto per presentare le consuete osservazioni o proposte di modifica al progetto.



Dopo il referendum toccherà a Regione Lombardia approvare la fusione, quindi si andrà alle urne. Saranno le prime elezioni del nuovo comune e si dovrebbero tenere nel 2019, è ragionevole pensare in occasione delle comunali di primavera. Tra l'altro, nel caso di Zelo, si

andrà al voto alla naturale scadenza del mandato del sindaco Gabriella Raimondo, mentre per quanto riguarda Vermezzo con un anno di anticipo. A giudizio di entrambi i primi cittadini, Andrea Cipullo e la stessa Raimondo, si tratta di un passaggio del quale "beneficerà l'intera cittadinanza".

La visione riguardo il futuro del territorio, insomma, è la stessa. Della fusione si parla ormai da molto tempo, almeno dal 2011. Allora il processo non era neppure iniziato perché, nonostante la volontà di Vermezzo, l'allora sindaco di Zelo si sarebbe opposto.

Con l'avvento dell'attuale primo cittadino, invece, il dialogo è ricominciato. Ai primi abboccamenti sono seguiti gli atti ufficiali, culminati, nell'ottobre dell'anno scorso, con l'approvazione della delibera nei due Consigli comunali.

Durè vince senza opposizione: «Sconfitto chi faceva il tifo per il commissariamento»

CISLIANO

di Francesco Pellegatta

Come da previsioni Luca Durè è stato riconfermato alla carica di primo cittadino di Cislano. Il sindaco uscente, insieme alla sua lista "Impegno per Cislano", ha incassato una larghissima maggioranza, pari all'88,6% dei voti. Mentre l'altro candidato, Andrea Reversi, si è fermato all'11,4%. Ma c'è da dire che Durè correva praticamente da solo, visto che la lista di Reversi (capogruppo del sindaco) era stata creata con il preciso scopo di evitare il commissariamento del Comune in caso di mancato raggiungimento del quorum. Una situazione ben diversa da quella di cinque anni fa, quando erano stati cinque i candidati alla poltrona di primo cittadino. **Sindaco, ci descriva questa vittoria in poche parole.**

«Oltre le aspettative. Infatti l'obiettivo era quello di superare il risultato della volta scorsa».

Parliamo dell'affluenza alle urne, che era un po' il tema prima delle elezioni: hanno votato 1.612 elettori sui 3.801 aventi diritto, siamo poco oltre il 42%.

«L'affluenza, tutto sommato, è stata buona, e questo significa che i cittadini sono più maturi di certi partiti politici che tifavano per il commissariamento. Non dimentichiamo, inoltre, che sono andati a votare in pochi un po' dappertutto. Guardate Bareggio: c'erano dieci liste e si sono fermati a meno del 50%».

L'assenza di una vera opposizione è una perdita per il paese?

«Sicuramente. Avremmo auspicato la presenza di una minoranza, ma non è certo un onere del quale possiamo farci carico noi. La strategia delle altre parti politiche è stata incomprensibile:



con l'attuale legge avrebbero ottenuto quattro consiglieri anche con un numero esiguo di voti. In passato mi ha fatto piacere la lente d'ingrandimento sotto la quale ci avevano messo le opposizioni: abbiamo potuto dimostrare di volta in volta la trasparenza del nostro agire. Direi che si è trattato di un'occasione persa, ma in questo modo siamo ancora più responsabilizzati, ci dovremo occupare anche delle istanze di chi non la pensa come noi».

Saranno cinque anni nel segno della continuità?

«Sì, i progetti sui quali ci concentreremo ora sono quelli che abbiamo portato avanti prima delle urne. La priorità è il completamento dell'ampliamento delle scuole: entro settembre dobbiamo rendere funzionanti quattro nuove aule delle medie. Poi gli uffici comunali da sistemare, il decoro urbano, che è il problema principale di tutti i cittadini nonostante le poche risorse a disposizione, e i nuovi ambulatori medici».

E la squadra? I nomi nuovi sono parecchi.

«Come ho spiegato nel primo consiglio comunale, abbiamo distribuito gli incarichi anche ai consiglieri, per responsabilizzarli e suddividere il carico di lavoro, così che da parte di ognuno ci sia massima attenzione alle singole tematiche. Nello specifico il vicesindaco, con delega all'istruzione, sarà Domenico Schiavini;

l'assessore al Decoro urbano e Viabilità, Andrea Sangiacomo; l'assessore al Bilancio e Commercio, Alessandra Rondi; l'assessore al Sociale, Barbara Musto. Poi altre deleghe delicate sono andate ai consiglieri: Rita Bolognese si occuperà di Masseria, Legalità e Fragilità sociali; Riccardo Giampiccolo, il più giovane, all'Innovazione, sarà libero di inventare; Ilaria Mora penserà a Cultura e Associazioni; mentre Franco Locatelli, anche lui giovane, ha ricevuto la delega a Sport e Giovani».

Deleghe anche per la "minoranza", chiamiamola così.

«Per Andrea Reversi c'è Governo del territorio e Ambiente; Massimo Ronzi si occuperà di Commercio su aree pubbliche; mentre a Michelangelo Tranchese va la Sicurezza e a Dario Vella i Trasporti, un tema più ampio di quello strettamente comunale. L'intenzione era quella di valorizzare un po' tutti».

IN BREVE

ABBIATEGRASSO

TENEVA LA MARIJUANA IN CASA: ARRESTATO 24ENNE ABBIATENSE

Carabinieri della stazione di Abbiategrasso sempre in prima linea per contrastare lo spaccio e l'utilizzo di sostanze stupefacenti. Lo scorso 13 giugno, nel corso della normale attività di controllo del territorio, i militari si sono insospettiti per il comportamento di un giovane di 24 anni. Dopo averlo osservato per qualche tempo, lo hanno fermato e hanno quindi effettuato una perquisizione nella sua abitazione in città. Dove hanno trovato 40 grammi di marijuana e 5 di hashish. La droga è stata sequestrata, mentre il giovane è stato arrestato e processato per direttissima. In quanto incensurato, è stato però rimesso in libertà dal giudice al termine del processo.

ABBIATEGRASSO

RISSA NOTTURNA IN VIALE NEGRI: INTERVENGONO I CARABINIERI

Prima è iniziata una lite accesa, poi è scattata la violenza. Hanno dovuto intervenire i carabinieri, per sedare la rissa scoppiata nella notte tra giovedì 21 e venerdì 22 giugno in viale Gaetano Negri ad Abbiategrasso, di fronte alla stazione. Tra i protagonisti dell'episodio due donne e un uomo, che hanno dovuto essere accompagnati in ospedale in codice verde, per aver riportato lievi contusioni. Oltre ai militari, infatti, sul luogo sono accorse anche due ambulanze.

Fan saltare la cassa col gas, ma le banconote volano via

MAGENTA

Hanno causato ingenti danni, ma sono rimasti con un palmo di naso i malviventi che nella notte tra il 13 e il 14 giugno, intorno alle 2, hanno tentato di svaligiare la cassa continua del supermercato U2 di via Maddalena di Canossa a Magenta, alla periferia est della città. Il loro piano era semplice: far saltare lo sportello automatico con una bombola di gas, arraffare le banconote e scappare. Ma qualcosa è andato storto, forse a causa di un calcolo errato sulla quantità di gas da usare. L'esplosione, infatti, è stata violentissima: ha lanciato in aria il dispositivo, "sparato" a distanza diversi frammenti di muro (che hanno danneggiato alcu-



ne auto parcheggiate nelle vicinanze) e svegliato i residenti del quartiere. Ma, soprattutto, la forza della deflagrazione ha spinto i soldi verso l'interno del supermercato, dove successivamente i carabinieri hanno recuperato circa 8.000 euro sparsi sul pavimento, in pratica l'intera cifra depositata nella cassa. Ai

malviventi, a quel punto, non è rimasto altro da fare che fuggire in fretta e furia a mani vuote.

Sul fatto stanno indagando i carabinieri della compagnia di Abbiategrasso, che stanno visionando le immagini delle telecamere di sicurezza della zona per trarre indicazioni utili ad individuare i delinquenti.

ROBECCO

VANDALI IN AZIONE A BORGO ARCHINTO: UNA PANCHINA DEL PARCO SRADICATA

Verde pubblico ancora una volta nel mirino dei teppisti. A maggio ignoti avevano danneggiato una giostra nella Fossa Viscontea ad Abbiategrasso; nei giorni scorsi i vandali hanno invece colpito a Robecco, dove hanno letteralmente sradicato una delle panchine del parco di Borgo Archinto. In seguito all'episodio sono stati identificati dalle guardie ambientali tre ragazzi, tutti giovanissimi, ma come è presto emerso non sono loro i colpevoli: in base ad alcune testimonianze, i tre si sarebbero limitati a spostare la panchina dopo averla trovata già divelta dalla sua sede. Quel che è certo è che l'atto di inciviltà avrà un costo per il Comune.

OSSONA

SCOPPIA LA LITE TRA ANZIANI E IL DECESPUGLIATORE DIVENTA UN'ARMA

Ha avuto uno strascico all'ortopedia del Fornaroli di Magenta la lite scoppiata nei giorni scorsi tra tre anziani di Ossona, proprietari di appezzamenti agricoli confinanti. E proprio una questione di proprietà, che si trascina da lunga data, sembra essere all'origine del diverbio, che ha visto fronteggiarsi da una parte due fratelli ultra-settantenni e dall'altra un over 65. Mentre i toni della disputa divenivano sempre più accesi, i due fratelli avrebbero aggredito l'avversario colpendolo con alcuni attrezzi agricoli, tra cui un decespugliatore. Tanto che il malcapitato ha dovuto essere ricoverato in ospedale, dove gli è stato applicato un collare ortopedico. L'uomo ha successivamente denunciato i due fratelli.

Negozi del centro sotto tiro dei ladri

ABBIATEGRASSO

Due raid in sei giorni. Dopo Magenta, anche Abbiategrasso registra una recrudescenza degli assalti notturni agli esercizi commerciali, e al momento nel mirino ci sono quelli di corso Italia. Il primo a subire le "attenzioni" dei malviventi è stato il negozio di articoli sportivi Noiperlosport, nella notte tra mercoledì 6 e giovedì 7 giugno. I ladri hanno forzato la serratura e rotto la vetrina, quindi, una volta all'interno, hanno arraffato quanti più capi di abbigliamento hanno potuto e sono fuggiti. Un'azione fulminea: il negozio dispone infatti di un allarme collegato con la caserma dei carabinieri, ma, all'arrivo dei militari, dei delinquenti non c'era ormai più traccia.

Con la medesima tecnica, nemmeno una settimana dopo, è stata presa d'assalto la boutique Giorgio Losa Abbigliamento. Dove nella notte tra martedì 12 e mercoledì 13 giugno i ladri hanno scardinato la saracinesca e, dopo aver infranto la vetrina, probabilmente con una mazza, sono penetrati nei locali. Questa volta, però, i malviventi non sono riusciti a portare a termine il colpo: il rumore causato dai vetri prima, e dall'allarme poi, ha fatto svegliare i residenti dello stabile in cui si trova il negozio e di quelli vicini, che si sono affacciati alle finestre mettendosi a gridare. Sentendosi scoperti, i ladri - che in base alle testimonianze oculari erano almeno tre - hanno perciò preferito abbandonare la boutique e fuggire a bordo di un'auto che li attendeva nelle vicinanze. Su entrambi gli episodi stanno indagando le forze dell'ordine.



7seven impianti

BONUS FISCALE 50%

OFFERTA VIDEO ALLARME

IL SISTEMA DI SICUREZZA CHE TI PERMETTE IL CONTROLLO DELLA TUA CASA TRAMITE CONNESSIONE INTERNET E APP OVUNQUE TU SIA.



CON TELECAMERA IN OMAGGIO!

LA TELECAMERA WIFI MOTORIZZATA DA INTERNO RISOLUZIONE FULL HD, CON MICROFONO E ALTOPARLANTE INTEGRATO, GESTIBILE DIRETTAMENTE DA APP PER SMARTPHONE.

CHIAMA LO 02.94965792 PER UN PREVENTIVO GRATUITO!

Possibilità noleggio impianti per possessori P.IVA

Viale Mazzini 112 - Abbiategrasso - MI - Tel. 02.94965792
 info@sevenimpianti.net - www.sevenimpianti.com
 IMPIANTI ANTIFURTO - IMPIANTI ANTINCENDIO - IMPIANTI DOMOTICI
 CONTROLLO ACCESSI - IMPIANTI ELETTRICI - AUTOMATISMI - T.V.C.C.

No-Tang: una comunità che non si arrenderà mai

CASSINETTA

Una comunità. Ecco cos'è il movimento No-Tang. Persone che condividono uno stile di vita fondato sul rispetto per l'ambiente e la solidarietà, sulla difesa del territorio e la creatività. Lo si è visto ancora una volta al Festival No-Tangenziale di Cassinetta, arrivato alla seconda edizione, domenica 24. Un'iniziativa particolarmente importante, perché dopo il sì del Cipe alla Vigevano-Malpensa (anzi, alla Ozzero-Magenta), il fronte contrario si è ricompattato, riscoprendosi trasversale, e adesso spinge perché i Cinquestelle al governo (col ministro Toninelli) confermino nei fatti la loro contrarietà all'opera. È stata una giornata di festa, musica, cibo sano e buono (con la Caremma in prima fila), birra artigianale (Ma'Am), artisti e creativi, laboratori per bambini, mercato contadino... Una giornata aperta da un incontro coordinato da Alice Boni e Gloria Pessina, dedicato alla "coscienza dei luoghi", a partire dall'omonimo libro dell'economista Giacomo Becattini, in dialogo con l'urbanista Alberto Magnaghi. Per ribadire che il territorio non va usato, sfruttato, attraversato, ma è l'unica nostra ricchezza, da difendere ad ogni costo.



Claudio Mariani, coi suoi cesti in vimini, era uno degli artigiani presenti al Festival NoTangenziale: il movimento unisce idee all'avanguardia e amore per la tradizione. A destra, alcune foto della mostra ideata da Legambiente. In basso, le prove della Fonc, la scatenata "fanfara obbligatoria non convenzionale", che accompagna da sempre gli eventi No-Tang.



TAPPEZZIERE IN STOFFA

Rognoni Angelo

50%

DETRAZIONE 2018

VENDITA E RIFACIMENTO DI:

- TENDE DA SOLE • ZANZARIERE
- DIVANI • POLTRONE • SEDIE
- TENDE DA INTERNO

RIFACIMENTO MATERASSI IN LANA






PREVENTIVO
GRATUITO

ARQUATI®

DOVE C'È IL SOLE

Rivenditore autorizzato
ARQUATI®
per la zona
di Milano

SCONTO

20%

SU TENDE MANUALI

LABORATORIO • via B. Pisani, 39 - BESATE (MI) - tel. 02 9050 920 - cell. 335 6120 124 - rognoni.angelo@libero.it rognonitende.it

Questa città è un vero spettacolo Buffo, poetico, multietnico

La Città Ideale, concentrata in un giorno, trasforma Abbiategrasso in un grande palcoscenico. E il pubblico ringrazia

ABBIATEGRASSO

Tra le sue tante virtù, il "teatro urbano" ha quella di farci vivere la città per quello che è, non per ciò a cui (ci) serve. In un tempo in cui ormai si esce solo per uno scopo ben preciso - in quel luogo, a quell'ora, possibilmente in auto per non fare fatica - nella *Città ideale* si ritrova il gusto della passeggiata libera e dell'incontro casuale, si tornano a guardare le cose, si vive (in un clima di festa) invece di limitarsi a sopravvivere (agli impegni e allo stress).

Sabato 16 si passava dall'Annunciata, popolata da clown e bolle di sapone giganti, il teatro più elementare e fanciullesco, al cortile del Castello Visconteo, con la poesia dell'Atempo Circus; dall'energia tribale dei trampolieri del Togo al talento e ai virtuosismi di Luca e Tino in piazza Marconi; dal raffinato *Piti Peta Hofen Show* al buffo *Crazy Dream Circus*. E la sera il bis, per non perdersi neanche uno show, con due-tre piccole folle distribuite nelle piazze della città, e gran finale (grande davvero) dei marocchini Kolo Colo. Non tutto è doc (ma qualcosa è top), si può rimpiangere la *Città ideale* lunga tre giorni (ci perdi in quantità, ci guadagni in intensità), ma è indiscutibile l'iniezione di buonumore e bellezza. Non ne possiamo più fare a meno. (f.t.)



ANNUNCIATA

All'ex convento si parte dentro la chiesa, con due panettieri che si danno al circo (Collettivo Clown). Fuori si gioca con Michele Cafaggi

CASTELLO

In piazza Castello tutti col naso all'insù per vedere le acrobazie dei trampolieri del Togo tra danze e tamburi. Nel cortile, invece, si finisce trasportati in un altro mondo (poetico) grazie alle invenzioni di Joc



5 GIORNATE

Mr David attraversa la storia del circo, con tanto humour, tra acrobazie, magie, numeri celebri

P.ZA MARCONI

Matteo Galbusera punta sull'assurdo, tra Tati e buffonerie assortite, coinvolgendo il pubblico sul palco



I SUV di Opel

A GIUGNO A TASSO ZERO

TAN 0% TAEG MAX 3,09%*



OPEL CROSSLAND X

Più spazio in meno centimetri.

- Fino a 520 litri di bagagliaio in soli 421 cm
- Telecamera posteriore a 180°
- Multimedia con Apple CarPlay™ e Android Auto™



IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

Ellebi srl

ABBIATEGRASSO (MI) Via Dante, 132 - Tel. 02.94609057

VIGEVANO (PV) Viale Commercio, 110 - Tel. 0381.348153

www.opellebi.it



facebook.com/concessionaria.ellebi

*Offerta "Tasso Zero" valida per vetture Diesel in stock di Crossland X, Grandland X, Mokka X, salvo approvazione Opel Financial Services, fino al 30/06/18. Esempio: Crossland X Advance Turbo 1.6 99 CV al prezzo promozionale di 14.730 €, con rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi, anticipo 4.100 €, importo tot. del credito 11.000 €, interessi 0,00 €, spese istrutt. 350 €, imposta bollo 14 €, spese gestione pagamenti 3,50 € e spese in via romana, periodo 36 - importo tot. dovuto 11.157,00 € in 36 rate mensili da 305,56 €, TAN fisso 0,00% e TAEG 3,09%. Si rimanda al documento informativo SECCI. Foto a titolo di esempio. Apple CarPlay™ e Apple sono marchi di Apple Inc. registrati negli Stati Uniti e in altri Paesi. Android Auto™ è un marchio registrato di Google Inc.
Consumi Gamma SUV Opel ciclo combinato (l/100 km): da 3,6 a 8,0. Emissioni CO₂ (g/km): da 93 a 155.

Ad occhi chiusi, anzi spalancati Studiare, scrivere, recitare... vivere

Michela Perotta, 21 anni, universitaria, modella, attrice teatrale (Plauto, ad esempio), ha appena pubblicato un libro

MAGENTA

di Elena Sassi

Michela Perotta è una giovane ventunenne magentina. Come quasi tutte le ragazze della sua età studia: è iscritta al secondo anno di Lettere moderne all'Università Cattolica, dopo aver frequentato il liceo classico Quasimodo.

Se ci si limitasse a guardare i suoi eccellenti risultati scolastici, la si potrebbe definire una "secchiona". Ma oltre a passare il suo tempo sui libri, oltre ad essere molto bella e simpatica, Michela è una giovane che vive ogni momento con energia ed entusiasmo.

«Sono una persona molto dinamica – dice: – non mi piace stare con le mani in mano! Credo che la vita sia troppo breve per lasciar correre il tempo senza spremere al massimo. Bisogna viaggiare, imparare, costruire e reinventarsi sempre. Nel mio caso il mio motto è: live, love, play and then... write it!».

E questo motto lo ha messo in pratica: Michela recita, sfilava qualche volta «per non essere sempre di peso alla famiglia», studia e utilizza lo smartphone come tutti i giovani.

Ha anche pubblicato un libro: *Ad occhi chiusi* (edizioni La Memoria del Mondo).

Come sei arrivata a scrivere un libro? E perché?

«L'ho cullato a lungo nella mia mente e nel mio cuore ed è il risultato di chi sono oggi. È nato in un momento in cui la mia vita aveva preso una brutta piega: la frattura di una vertebra, un mese a letto, tre mesi di corsetto e riabilitazione. Ma, come si dice, bisogna vedere sempre il bicchiere mezzo pieno. Ecco, *Ad occhi chiusi* è il mio bicchiere mezzo pieno.

Non è una storia, non ci sono protagonisti o antagonisti, e nemmeno un lieto fine. Ci siamo noi e basta. Poeti, attori, imprenditori, padri, madri, amanti: semplicemente persone alle quali è stata affidata una microeternità da vivere. Ventiquattro sono le ore del giorno, le storie da raccontare, gli occhi con cui guardare. Sì, perché ad ogni storia viene associata l'illustrazione di un occhio, di volta in volta rivisitato, e un'ora nell'arco della giornata. Dalla notte al giorno. Dalla fine all'inizio. Dal sogno al vero. Fino all'occhio chiuso, il ventiquattresimo. Perché "l'essenziale è invisibile agli occhi, non si vede bene che con il cuore". Questo libro per me è stato un sogno che si è realizzato e ho voluto condividere questo risultato con gli altri, con una se-

rata di beneficenza presso il locale Terrazza 7 di Corbetta: le copie del libro vendute hanno dato un piccolo aiuto a una persona in difficoltà. Credo sia questa la chiave di ogni atto di bellezza, come lo scrivere: tradurre la teoria in pratica!»

Oltre a scrivere, reciti: quando è nata in te la passione per il teatro? Ci parli dello spettacolo del quale sei stata protagonista?

«Se la scrittura è sempre stata una mia passione fin da quando ho imparato l'alfabeto, il teatro l'ho scoperto di recente, circa tre anni fa, e questa scoperta è stata per me tanto fulminea quanto irreversibile. Mi piace pensare al teatro come a un rito, e al palcoscenico come al luogo in cui avviene un "miracolo". Ormai sono tante le accademie e gli attori che si occupano di recitazione, di teatro o di cinema, e professano grandi cose, ma sono sempre meno quelli che onorano davvero quest'arte e sono consapevoli della sua potenza. Io ho avuto la fortuna di avere un maestro che, al di là della tecnica, mi ha trasmesso la passione e la devozione per il teatro, "che altro non è che la vita privata della sua fiacchezza".

Quest'anno abbiamo portato in scena *Rudens*, una divertente commedia di Plauto, al teatro San Lorenzo alle Colonne di Milano, tramite l'associazione Kerkis. Si tratta di un'associazione di attori e registi che porta in scena tragedie e commedie greche e latine».

Rudens è la storia di una ragazza, Palestra, rapita e avviata alla prostituzione da un pappone, che, in seguito a diverse peripezie (in primis un naufragio) riesce a ritrovare i suoi genitori. Che tipo di esperienza è stata interpretare questo personaggio?

«È stata un'esperienza molto positiva: quello di Palestra è un personaggio che non ho ingranato subito, a dire il vero, ma di cui alla fine penso e spero di aver trovato una chiave di lettura. Si tratta di una vittima, una ragazza innocente costretta a fare quello che fa, un tema per certi aspetti molto attuale. Cimentarsi in una commedia del genere, scherzosa e a tratti licenziosa, è sempre divertente, ma è anche una bella sfida. Non bisogna mai prendersi troppo sul serio e bisogna cercare di far ridere, senza automatismi, pur rimanendo all'interno di un meccanismo e mantenendo sempre la concentrazione in scena. È davvero emozionante; poi, quando parte la risata, chi recita è ripagato di tutta la fatica. In una commedia, ogni riso del pubblico è un applauso per l'attore».

A tuo avviso ci sono luoghi, corsi o scuole nel nostro territorio che favoriscono lo sviluppo di passioni come la tua?



«Anche nella nostra zona sono sicuramente molte le associazioni che portano avanti e favoriscono la pratica del teatro, seminari compresi. Io sono partita con l'associazione Il Mosaiko, che ha sede a Corbetta. Spesso si va a teatro per vedere spettacoli, ed è bellissimo, ma fare teatro è qualcosa di diverso e di davvero straordinario. Chiunque è interessato dovrebbe avere l'opportunità di farlo».

Hai già qualche nuovo progetto?

«Penso spesso al futuro e ho molti progetti che mi stanno a cuore, ma preferisco lavorare e dare il massimo nel presente, concentrandomi sulle possibilità che di volta in volta mi si presentano. Nel breve termine c'è un esperimento in cui sono riuscita a coniugare le mie due passioni, scrittura e recitazione. Si tratta di una sceneggiatura che porterò in scena con il gruppo Ergon: un gruppo nuovo, sperimentale, che ha l'obiettivo di portare avanti un genere di teatro avanguardistico basato su nuove tecniche di espressività, soprattutto del corpo. Sono molto entusiasta. Ora, però, è imminente la sessione estiva... se ne parlerà a settembre, dopo gli esami e un po' di riposo!».



Giovani musicisti, fatevi avanti! Mettersi alla prova in 4 metri per 4

Un palcoscenico in piazza Castello, il sabato alle 18, per chi vuole suonare in pubblico. Un'idea di Menti Pensanti e Crapula



ABBIATEGRASSO

di **Benedetta Consonni**

Nel menu dell'estate abbiatense è arrivata anche la musica live, con i giovani come protagonisti, grazie alla prima edizione dell'iniziativa *Libero 4x4*, nata dalla collaborazione tra il Comune di Abbiategrasso, Menti Pensanti e Crapula Teatro.

Le band e i solisti che chiederanno di aderire al progetto avranno l'opportunità, per tutti i sabati fino a fine luglio, di calcare un palcoscenico di strada, un tappeto quadrato di quattro metri per quattro (da cui il nome), per provare a conquistare il pubblico e dimostrare il proprio talento.

«L'obiettivo di questo progetto è avvicinare i giovani artisti, gruppi o singoli, all'esibizione libera. In altri Paesi questo fenomeno è diffuso, in Italia ancora no. Il progetto fa parte delle politiche giovanili e mi piacerebbe che per i ragazzi rappresentasse anche un modo per avvicinarsi al Comune, che pensa anche a loro, e non sentirsi soggetti estranei», ha spiegato in conferenza stampa l'assessore Beatrice Poggi.

La prima esibizione è andata in scena il 21 giugno in concomitanza con la Festa europea della Musica 2018, mentre i prossimi appuntamenti sono previsti per il 30 giugno, il 7, il 14, il 21 e il 28 luglio, sempre in piazza Castello e sempre alle 18. Alle band e ai solisti saranno messi a disposizione quattro aste con microfoni, quattro monitor spia, due casse e un mixer audio, oltre a un tecnico professionista che supervisionerà il tutto per garantire la sicurezza dei ragazzi.

«Tutta l'amministrazione ha colto con favore questa iniziativa, che per noi rappresenta una novità, ma che in Europa è già stata

Da sinistra, Lorenzo Cordara, Sergio Sgrilli, l'assessore Beatrice Poggi e il sindaco Cesare Nai

sperimentata. *Libero 4x4* è uno spazio per la creatività dei giovani, che usa un palcoscenico naturale, la città di Abbiategrasso», ha commentato il sindaco Cesare Nai.

Tra i promotori dell'iniziativa c'è Sergio Sgrilli, già comico di Zelig, attore e cantante che ha collaborato, tra gli altri, con Cochi e Renato ed Enzo Jannacci, e che con Menti Pensanti sarà presente ai concerti live per assistere i giovani. «Non abbandoniamo i giovani a se stessi! - ha detto durante la conferenza stampa - Ero un ragazzo quando mi hanno messo una chitarra in mano e non avrei mai pensato di fare quello che poi ho fatto. Non sappiamo cosa porterà *Libero 4x4* nella vita dei ragazzi, ma rappresenta la possibilità di mettersi in discussione. Verrà fatto uno scouting prediligendo i musicisti che propongono musica di loro composizione».

Nel progetto non ci sarà, però, solo musica, ma anche un po' di teatro, come spiega Lorenzo Cordara, attore professionista coinvolto nel progetto con Crapula Teatro: «Verranno utilizzate quaranta scatole di cartone, che i giovani potranno utilizzare liberamente per creare l'ambiente scenico. Le esibizioni potranno essere intervallate da momenti di lettura o da piccole interviste».

I gruppi avranno circa quaranta minuti a testa per esibirsi. La proposta, dal punto di vista dei generi musicali, sarà la più varia possibile, con due gruppi ogni sera.

Per partecipare non ci sono limiti d'età, né occorre essere residenti ad Abbiategrasso, ma soltanto avere voglia di confrontarsi con il pubblico e di fare buona musica. Basta mandare un'email a info@mentipensanti.it.

Sgrilli: «Qui si sta bene ma la città va spronata»

Ci racconta il suo rapporto con la città di Abbiategrasso?

«La vita è stranissima, mettiamola così. Ammetto che frequento la Lombardia da un po' e ogni volta che passavo in tangenziale e vedevo il cartello "Abbiategrasso" ridevo, perché il nome mi faceva ridere e mi chiedevo: come si fa ad abitare in un posto che si chiama così? Ennesima testimonianza che nella vita bisogna stare zitti. Non so come, non so perché, mi trovo ad Abbiategrasso, con gli amici che mi prendono in giro. Io sono cresciuto in una casa con due ingressi: uno sulla pineta e uno sulla spiaggia, al centro di un golfo. Ho abitato a Roma, Napoli, Cagliari. Per me Abbiategrasso, per anni, è stato un posto dove arrivavo con la borsa dei panni sporchi, li lavavo, non li stiravo e partivo. Poi a un certo punto la vita mi ha regalato anche una figlia nata e cresciuta qui, che sta bene qui, ed è lei che mi ha costretto, tramite le scuole, a conoscere altre persone, a vivere questo posto che ha una personalità forte, piena di pregi e di difetti. Essendo io un creativo e vedendo mia figlia che sta bene qui, mi sento costretto a godere di ciò che qui c'è di positivo, e a provare a spronare questa cittadina che per certi versi sembra un po' insonnolita. Si prende tantissimo la macchina e si va fuori per la musica dal vivo, il teatro, il cinema. Ecco, una delle mie missioni è tentare di far sì che mia figlia non debba prendere la macchina e andare fuori da Abbiategrasso per andare a vedere un concerto o uno spettacolo».

Dal punto di vista artistico qual è l'elemento più interessante di *Libero 4x4*?

«Ce ne sono tantissimi. Sono molto curioso di vedere come reagirà la popolazione, prima di tutto, perché il focus del progetto è concentrato su chi suonerà. Ma ricordiamoci che chi suonerà verrà messo nel cuore della città, quindi sarà interessante vedere la percezione del pubblico che passa, se ci sarà curiosità, se ci sarà interesse. Poi, in quanto musicista e artista, dico che la possibilità di suonare dal vivo davanti a un pubblico purtroppo è sempre più rara, viene concessa sempre meno, a meno che tu non faccia cover band o tribute band. Questo sega un po' la personalità di noi artisti. Con questo progetto c'è la possibilità di far suonare questi ragazzi, di farli passare dalla teoria alla pratica. Conquistare un pubblico non è mai facile, non è per niente facile, e i musicisti dovranno mettersi alla prova».

Nella sua carriera artistica ha puntato molto sul rapporto con il pubblico e sull'esibizione live?

«Io sono un autodidatta. Tutto ciò che ho fatto e che faccio è dovuto a un'esigenza. Mi sono trovato in teatro e solo dopo ho iniziato a studiare teatro, mi sono trovato a suonare e solo dopo ho studiato ciò che mi serviva. Questo approccio live alla vita stessa mi ha permesso di calarmi in varie realtà che ogni volta cambiavano. Continuo ad avere l'approccio live anche quando faccio stage teatrali o quando faccio regia, perché è fondamentale la condivisione della propria creatività».

Cosa consiglia ai giovani che sognano un futuro nel mondo dello spettacolo?

«È fondamentale fare. Viviamo in un tempo in cui l'idea non vale più niente, ma è la concretezza dell'idea che la rende speciale. Spesso mi chiedono come fare a diventare un attore famoso, un comico famoso, ad essere un musicista che vive di musica. Io dico: inizia a suonare, che è il consiglio più banale, ma c'è tanta gente che si prepara tanto per andare a suonare e poi si perde nel prepararsi e resta tutta una vita a prepararsi. La vita ha voluto che mi buttassi e io mi sono buttato. Il consiglio per i musicisti è: sfruttate al massimo queste occasioni, tipo *Libero 4x4*. Per un comico: vai sul palco e inizia a raccontare, a raccontarti. Arriva dopo il tempo di raffinare l'arte. Si parte perché la creatività non può essere spiegata, può essere aiutata, può essere sorretta da tecniche e consigli, ma tendenzialmente la creatività nasce dal bisogno di colmare dei vuoti e questi ragazzi sono sempre pieni di input e di esempi. Per come la conosco io la creatività nasce dal bisogno di colmare dei vuoti. Quindi bisogna smettere di scimmiettare gli altri e tentare di creare la propria identità». (b.c.)

Quando il teatro diventa sociale Arte e comunità, con i migranti

Un altro bello spettacolo nato dal laboratorio M.U.R.I. Ne parliamo con Vaninka Riccardi (associazione Ciridi)

MAGENTA

di Elena Sassi

Uno spettacolo per riflettere sui limiti e gli ostacoli che la vita mette sul nostro cammino, ma soprattutto il modo per oltrepassarli. Uno spettacolo, in particolare, sulla possibilità di superare i confini fisici e geografici, così come sono costretti a fare i migranti.

Questo è *The Possibilities' Circus - Oltre ogni limite*, che domenica 17 giugno ha richiamato al Teatro Lirico di Magenta un folto pubblico, che ha assistito partecipe ed emozionato.

Gli attori, italiani e stranieri richiedenti asilo, hanno interpretato personaggi circensi: un mix di culture, di colori, di desideri e pensieri volti a superare le barriere.

Lo spettacolo testimonia l'ottimo lavoro portato avanti da M.U.R.I., Mischia e Unisci Radici e Identità, un progetto autofinanziato e gestito dagli stessi animatori, attori e collaboratori. In pratica si tratta di un laboratorio teatrale interculturale nato dalla collaborazione tra Caritas Città di Magenta e le compagnie teatrali professioniste Ciridi-Le Fenicie Teatro, Schedia Teatro e Crocevia dei Viandanti.

Ideato come azione di solidarietà dopo l'arrivo a Magenta di un gruppo di giovani rifugiati africani, è nel tempo diventato un grande progetto di teatro comunità, che pone l'attenzione sulle trasformazioni sociali e crea occasioni di incontro tra diverse realtà, mettendo al centro del lavoro le persone e le loro storie.

Per entrare meglio nella logica del progetto e dello spettacolo abbiamo incontrato Vaninka Riccardi, operatrice di teatro sociale e attrice, fondatrice di Ciridi.

Ricordaci come è nata l'idea dell'associazione tra artisti Ciridi.

«L'associazione è uno spazio-tempo creativo animato da artisti, il cui obiettivo principale è la ricerca e la sperimentazione di un linguaggio teatrale che possa diventare soprattutto incontro. L'associazione promuove un teatro che è contaminazione, idee, impulsi, e propone laboratori teatrali, progetti educativi e percorsi di formazione che utilizzano il modello del teatro sociale e di comunità.

Fondata da me, Micaela Cipullo e Roberta Villa, l'associazione è stata legalmente costituita il 12 marzo 2002. Il progetto però parte da lontano, dai tempi dell'u-

niversità, quando frequentavo lezioni e laboratori di Claudio Bernardi, docente di riferimento per il teatro sociale. Ho studiato Lettere moderne con indirizzo Arti e Spettacolo, con approfondimenti legati al teatro sociale e di comunità. Ho frequentato corsi dalla scuola di clown di Bano Ferrari al teatro danza con Erica Giovannini. Sono fortunata, perché con Ciridi posso unire la mia parte artistica e l'interesse sociale, ovvero posso lavorare con le persone attraverso l'arte. Come diceva un mio insegnante, "il teatro è un'amante gelosa", ti assorbe molto, ma sa darti altrettanto. Grazie a Ciridi partecipiamo a bandi e finanziamenti che ci consentono poi di realizzare tutto quello che mettiamo in essere con M.U.R.I.».

Chi sono gli attori di questo spettacolo?

«Tutti gli attori sono amatori del teatro; ci sono africani, italiani, albanesi, rumeni, brasiliani, pachistani... L'idea è quella di recitare insieme contro i pregiudizi, per creare un incontro tra le persone e per instaurare relazioni, nonostante ci possano essere differenze razziali e culturali. M.U.R.I. vuole essere un laboratorio interculturale».

Che storia hanno gli attori-rifugiati con cui lavorate?

«Le loro storie si assomigliano molto. Sono persone che scappano da situazioni di pericolo, alcuni arrivano con gravi segni di torture o di ferite di armi da fuoco. Quasi sempre non vorrebbero fermarsi in Italia, ma raggiungere il nord Europa. Spesso sono costretti a restare qui, ma talvolta per qualcuno diventa una scelta, perché è riuscito a inserirsi nel territorio e anche a creare una famiglia. Queste persone diventano importanti per noi, fungono da tramite con i nuovi arrivati. Peralto non raccontano quasi nulla della loro vita passata, il loro desiderio è quello di rifarsi una vita, di dimenticare, di andare oltre il loro dolore dell'anima».

Tu ti occupi anche del laboratorio "Teatro come ponte per la comunità". Mercoledì 20 è andato in scena lo spettacolo Big Bang. Ci dici qualcosa anche di questo progetto?

«Si tratta di un laboratorio che vede la partecipazione di appassionati di teatro,



Alcune immagini dello spettacolo, poetico ed emozionante, messo in scena da M.U.R.I.

alcuni dei quali sono utenti del servizio di psichiatria del territorio di Magenta. Conduco il laboratorio con Alessia Repossi, psicologa e psicoterapeuta di

Abbiategrosso. Insieme lavoriamo sulla parte sana di ognuno, un incontro alla pari, basato sulla passione e la voglia di stare insieme facendo teatro».

COLORIFICIO

colore **E** colore

coatings & paints

ORARIO CONTINUATO:

8.00 - 19.30 DA LUNEDÌ A SABATO



PRODOTTI PROFESSIONALI DI QUALITÀ



TRASPIRANTE
14 LT

€23



LAVABILE
14 LT

€39,90



QUARZO
14 LT

€48



STUCCO
per CARTONGESSO
5 KG

€6,00

CARTONGESSO
200 x 120 x 1,3 CM

€7,90

€5,80

€9,50

STILNOVO 200
PITTURA DECORATIVA



€16,90 al LT

SIGMA WEISS
PITTURA TRASPIRANTE



€38

DISPONIBILI SOLO 100 PZ

KARTOCAP PITTURA
APPLICAZIONE DIRETTA
SU CARTONGESSO



€53



CEMENTO MADRE

RIVESTIMENTO NATURALE
PIGMENTATO IN TERRE



ERRELAB



CASTELLETTO DI ABBIATEGRASSO - S.S. VIGEVANESE - TEL. 02 9496 9126 - VIALE MAZZINI - ANG. VIA CANONICA

www.coloreecolore.it - info@coloreecolore.it

Un'estate romantica e musicale Tutti in strada nel weekend

Città che ti piace, Festa della musica, Notte romantica... Si moltiplicano gli eventi in questo inizio d'estate

ABBIATENSE

Romantico, musicale, infuocato, popolare, pieno di gente felice di godersi questo inizio d'estate all'aperto. Un weekend da ricordare. A partire dal secondo venerdì abbiatense con *La città che ti piace sotto le stelle*, che il 22 giugno ha incontrato *La festa della musica*, portando in città suoni di ogni genere: in Castello le canzoni dei Nomadi (Attori e spettatori) e i classici soul swing blues (E20rari), in corso Italia il pop-rock di Andromeda, in corso San Martino la bossanova (Bossbossa), ma anche i live promossi da Kronos (Senso Zero), Portmoka (The Garage), Piper Café (The Big Childs) e Piccadilly (l'Orchestra Frigerio). Una festa chiusa sabato in piazza Marconi con la *Notte Blue* del Piccadilly (instancabili!) e degli Amici del Sorriso - Max Pisu, Elis & Paola, le magie di sabbia di Fatmin Mura - e da una non-stop nel cortile del Castello - MaffeiLab, Audiofono, 2nd Class, Cyrax. Ma sabato è andata in scena anche la *Notte romantica* di Cassinetta, aperta dall'esibizione travolgente dei Quetzalcoatl, ultima tappa de *Le strade del teatro* (giochi di fuoco e ritmo frenetico, in uno spettacolo-rito azteco). E poi teatro per le strade, bolle di sapone e bacio di mezzanotte lungo la Passeggiata dell'amore.



Grande entusiasmo, al parco di Cassinetta, per l'esibizione dei Quetzalcoatl. Le altre immagini raccontano "La città che ti piace" abbiatense in musica




AUTOSCUOLA MORANI dal 1977
 ✓ PATENTI TUTTE LE CATEGORIE
 ✓ CORSI DI RINNOVO CQC
 ✓ VISITA MEDICA IN SEDE
CERCA ISTRUTTORE CON ESPERIENZA
 Abbiategrasso (MI) - via C. Correnti, 14
 tel. 02 94967201
 email: autoscuelamorani@alice.it

LA VOCE DEI
NAVIGLI
 ANNO 16 NUMERO 11 - 26 GIUGNO 2018
 Iscrizione presso il Tribunale di Vigevano
 n° 109/04 del 2/2004
 NUMERO STAMPATO IN OLTRE 33.000 COPIE
Prossime uscite: 10 luglio e 27 luglio
 REDAZIONE ED EDITING
 Clematis - via Santa Maria, 42
 Vigevano - tel. fax 0381 70710
 e-mail navigli@edizioniclematis.it;
 DIRETTORE RESPONSABILE
 Fabrizio Tassi
 CAPO REDATTORE Carlo Mella
 PUBBLICITÀ
 cell. 333 715 3353 - 348 263 3943
 e-mail giopoliti@edizioniclematis.it
 STAMPA
 Edizioni Tipografia Commerciale - Cilavegna
 COPYRIGHT: Clematis di G. Politi - Vigevano

Il viaggio di Domingo

Questa sera Domingo aveva una letizia infinita impressa sul volto, circondato da tante persone, era grato di un amore senza limiti, un affetto che lo abbracciava in modo totale. Sulla via centrale della città, a cavalcioni della sua carrozzina, Domingo guardava tra la gente e sentiva il contraccolpo di un amore grande. Una festa appassionante quella preparata dai tanti amici di Domingo, con sindaco e assessori a fare da barman, nel loro gesto di servire la gente, offrendo a tutti un aperitivo per sostenere il libro di Domingo *Il viaggio (...)* testo appassionante e coinvolgente con il quale ha voluto comunicare la voglia di vivere che lo anima e che sa superare ogni difficoltà. (...) Il libro racconta il suo viaggio in Argentina, quello a Roma da Papa Benedetto XVI e gli anni passati a scuola, al Bachelet (...) Una testimonianza eccezionale quella di Domingo: venerdì 22 giugno in Corso Italia dal Tabachè gli abbiatensi hanno potuto incontrarla.



Gianni Mereghetti



Dal 1953 sempre tutto e subito
S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - ABBIATEGRASSO
tel. 02 9462732 - fax 02 9466257
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it

Di corsa tra i campi È la Marcia dell'abbazia

1150 partecipanti per la quarta edizione della gara organizzata dal Gajna Club

Vincono Christian Ghiglietti e Karin Angotti della Garlaschese. Il premio al gruppo più numeroso è andato all'Anffas Abbiategrasso. Il ricavato è stato devoluto in beneficenza

MORIMONDO

Nominata nelle passate edizioni tra le "migliori marce dell'anno" dal Comitato marce Pavia, si è tenuta per la quarta volta la *Marcia dell'abbazia di Morimondo*, organizzata dall'Asd Gajna Club Abbiategrasso. La manifestazione, compresa nel programma degli eventi organizzati dall'Amministrazione comunale di Morimondo, si è tenuta mercoledì 20 giugno e ha visto la partecipazione di 1.150 iscritti, che si sono dati appuntamento nel piazzale dell'abbazia per una marcia di 6,5 km a passo libero nella bellissima vallata antistante il borgo medievale, in un tracciato quasi interamente sterrato che si è sviluppato attraverso un territorio ricco di salici, pioppi e robinie, tra fertili coltivazioni, marcite e cascine.

Sullo stesso percorso si sono cimentati anche molti atleti in una corsa competitiva, valida per la *Rassegna su strada enti di promozione sportiva* (Pgs, Csi Libertas, Aics, Us Acli, Endas, Msp). La gara ha visto vincitore assoluto nella categoria maschile Christian Ghiglietti (Garlaschese), mentre a seguire hanno tagliato il traguardo Giovanni Cinaldi (Atletica Pavese) e Valerio Sarto (La Tigre). Nella categoria femminile ha confermato il successo della passata edizione Karin Angotti (Garlaschese), seguita da Simona Bracciale (Garlaschese) e Silvia Malagoli (Vtv Abbiategrasso).

Nella marcia libera dei gruppi, invece, si è classificato al primo posto l'Anffas di Abbiategrasso con 36 iscritti; a seguire La Tigre di Carpenzago con 35 atleti e, a pari merito, La Casa dei Nonni e Us Casterno, entrambi con 34 iscritti. Sono stati premiati tutti gli altri gruppi con almeno dodici iscritti.

Premi speciali sono stati attribuiti ai due gruppi Avis più numerosi: quello di Lazzate (30 iscritti) e quello di Gag-



giano (28 iscritti).

Al termine della manifestazione, nella bellissima cornice della Corte de' Cistercensi, per tutti i partecipanti è stato allestito un ricco ristoro con ottimi prodotti del territorio.

La marcia si è svolta sotto l'egida di Regione Lombardia, della Città metropolitana di Milano, dei Comuni di Morimondo e Abbiategrasso, del Parco del Ticino, del Msp Italia (riconosciuto dal Coni) e con la collaborazione della

Pro loco di Morimondo e della Croce Azzurra di Abbiategrasso.

Durante tutta la manifestazione ha prestato un ottimo supporto logistico e di vigilanza il Circolo ricreativo abbiatense Cb - Struttura Territoriale Fir Cb Ser, mentre l'assistenza sanitaria è stata fornita dalla Croce Azzurra di Abbiategrasso. Come nelle passate edizioni della marcia, il Movimento per i Diritti del Cittadino Malato di Abbiategrasso ha allestito uno stand per la misurazione gratuita della pressione arteriosa di tutti coloro che ne hanno fatto richiesta.

L'utile netto ricavato dalle iscrizioni alla marcia verrà devoluto in beneficenza. Per questo motivo l'Asd Gajna Club Abbiategrasso desidera ringraziare gli sponsor e tutti coloro che hanno reso possibile il successo della manifestazione, dando appuntamento fin da ora alla quinta edizione che si terrà l'anno prossimo.



Dal 1953 sempre tutto e subito

articoli tecnici industriali

sempre tutto e subito

Cuscinetti a sfere • Strumenti di misura

Attrezzature per macchine utensili

Articoli tecnici di trasmissione e moto

Attrezzature verniciatura finishing

Utensili per foratura e mascheratura

Viteria • Utensili metallo duro • Attrezzature per stampi

Antivibranti • Compressori ed essiccatori • Abrasivi

Materiali sintetici • Utensili pneumatici

Supporti • Tubi in gomma • Utensili a mano • Guarnizioni

ABBIATEGRASSO (MI) - S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - tel. 02 9462732 - fax 02 9466257
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it

Giro: Abbiategrasso ricicla!



Si è svolta mercoledì 20 giugno, nello splendido rooftop della sede milanese di Red Bull, la presentazione dei risultati ufficiali del Giro d'Italia 2018, con le premiazioni delle città di tappa che si sono contraddistinte nell'iniziativa. L'edizione 101 della corsa rosa, partita da Gerusalemme e terminata a Roma (vinta da Chris Froome), alla quale Abbiategrasso ha partecipato per la prima volta nella storia come città di tappa lo scorso 24 maggio, ha fatto registrare grandi numeri in tutti i suoi settori.

Ad esempio nel Ride Green, il progetto ecosostenibile giunto al ter-

zo anno di attivazione, dedicato all'ambiente e alla raccolta differenziata, che ha dato grandi risultati con ben 75.758 kg di rifiuti recuperati nelle diciotto tappe italiane, di cui il 90,57% riciclato.

La città di Abbiategrasso è stata premiata quale migliore città di tappa di partenza (ma risulta essere anche la prima in assoluto), nella classifica dei comuni che hanno ottenuto la migliore performance di raccolta differenziata espressa in percentuale.

Ecco nel dettaglio le classifiche. Comuni che in partenza hanno raccolto il maggior quantitativo di

rifiuti differenziati: Abbiategrasso (93,3%), Tolmezzo (93,1%) e Venaria (90,9%). Comuni che in arrivo hanno raccolto il maggior quantitativo di rifiuti differenziati: Nervesa della Battaglia (91,5%), Osimo (91,4%) e Bardonecchia (90,9%).

Il premio è stato ritirato dal vice presidente del Comitato di tappa Paolo Oldani, dal coordinatore Andrea Ruboni e dall'art director Maurizio Bianchi, insieme agli assessori Beatrice Poggi e Cristina Cattaneo. Il Comitato di tappa, per meglio partecipare al progetto Ride Green, aveva concluso con l'azienda Auesse una partnership per la fornitura di venti bidoni per la raccolta dei rifiuti da installare in città in occasione della Notte Rosa fino al termine della tappa del Giro, contenitori che sono stati colorati di rosa con la scritta di benvenuto al Giro d'Italia. L'operazione è stata poi coadiuvata da Amaga per la raccolta dei rifiuti, finalizzata a quella differenziata nel giorno della tappa.

Per Abbiategrasso un riconoscimento importante che la pone nel gotha delle migliori città di tappa del Giro d'Italia fin dalla prima partecipazione.

Comitato di tappa

Verde digitale



Concluso il progetto Mappa digitale del verde pubblico realizzato da Amaga con i ragazzi della scuola secondaria Tiziano Terzani.

Circa 160 ragazzi di prima e seconda media, affiancati da tecnici agronomi, sono stati coinvolti in un percorso di conoscenza e classificazione del patrimonio arboreo pubblico. Durante le attività, durate circa due mesi, i ragazzi hanno classificato e inserito a sistema le caratteristiche fondamentali di 964 alberi, su un patrimonio censito di 5.567 piante.

In occasione dell'ultimo giorno di scuola, lo scorso 8 giugno, l'assessore all'Ambiente Cristina Cattaneo e il presidente di Amaga Andrea Scotti sono intervenuti in occasione dei saluti e hanno premiato con una targa ricordo la sezione che ha raccolto il maggior numero di dati, consegnando inoltre a tutti i ragazzi un gadget ricordo.

Amaga coglie l'occasione per ringraziare nuovamente tutti i ragazzi coinvolti, gli insegnanti e il dirigente dell'istituto per l'entusiasmo dimostrato, la collaborazione e il lavoro prodotto.

Amaga

«Fare qualcosa per gli altri»

Lil presidente del Lions Club Abbiategrasso, Andrea Masini, i soci del Club e il governatore del distretto Ib4 Pierangelo Santagostino, si sono ritrovati ad Ozzero per celebrare un momento quanto mai significativo: l'inaugurazione del vicolo che conduce i bimbi nella scuola primaria e la celebrazione di una targa dedicata a "Melvin Jones, fondatore del Lions Club International".

La cerimonia si è svolta con la partecipazione dei 120 bambini della scuola elementare e media di Ozzero, accompagnati dai loro insegnanti, alla presenza del sindaco Guglielmo Villani, del consigliere comunale Pietro Invernizzi, del city manager e di alcuni soci del Lions di Abbiategrasso.

Molto importante e bello il coinvolgimento dei bambini, che hanno partecipato attivamente a questo evento e, alla presentazione delle bandiere, hanno cantato il nostro inno nazionale. Un'occasione preziosa per far conoscere ai giovanissimi chi era Malvin Jones, il perché del successo mondiale delle sue idee e, soprattutto, divulgare e far capire che cosa sono e che cosa fanno i Lions. Su una grossa pietra, là proprio dove i bambini passano per entrare nella loro scuola, è stata posta un'ulteriore targa con la scritta: «Non si può andare lontano se non si pensa di fare qualcosa per gli altri».

La settimana precedente circa cinquanta studenti della scuola media di Ozzero hanno potuto visita-



re la "scuola di cani guida" di Limbiate. Per loro un'esperienza straordinaria ed emozionante, tramutata poi in elaborati (disegni, scritti, poesie ecc.) espressione di ciò che hanno percepito e che è rimasto nei loro cuori. Il presidente Andrea Masini li ha premiati con grande piacere.

Lions Club Abbiategrasso

Lions for Kids

Lions Club di tutto il mondo, da alcuni anni, sono impegnati nel progetto internazionale "Sight for Kids" rivolto ai bambini in età prescolare.

Il progetto prevede uno screening gratuito della vista effettuato da specialisti al fine di individuare un eventuale difetto di ambliopia, conosciuto anche come "occhio pigro", e poter così correggere l'eventuale anomalia visiva.

Quest'anno hanno aderito alla proposta del Lions Club Abbiategrasso le scuole materne di Abbiategrasso (Figlie di Betlem), Albairate (Camussoni), Motta Visconti (Don Felice), Moncucco (SS Angeli Custodi) e Bubbiano (Orlandi-Cavallotti) Lo specialista, dottor Fabrizio Luongo, ha effettuato il test a circa 90 bambini. Lo screening è stato condotto con un'accurata visita e con l'utilizzo di un'apparecchiatura pediatrica sofisticata, non invasiva, in grado di consentire in pochi minuti di riconoscere l'eventuale anomalia visiva. I risultati evidenziati sul nostro territorio confermano i dati rilevati a livello nazionale, dove viene consigliato ad un bambino su quattro una successiva visita oculistica più approfondita.

Molto soddisfatto il presidente del Lions Club Abbiategrasso, Andrea Masini, per aver portato a termine sul nostro territorio il service annuale "Sight for Kids", perseguendo l'obiettivo di informazione e sensibilizzazione di genitori e insegnanti circa l'importanza di riconoscere le problematiche da deficit dell'acutezza visiva già in età prescolare, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali deficit visivi e di favorire le cure adeguate.

Le direzioni scolastiche, i genitori e i bambini hanno apprezzato con entusiasmo l'iniziativa, richiedendo ai Lions la disponibilità anche per i prossimi anni.

Lions Club Abbiategrasso

IN 100 PAROLE O GIÙ DI LÌ

Musica e letteratura, cinema e teatro, cultura e curiosità. Tutto ciò che volete recensire o segnalare. Scriveteci!



IL LIBRO

Parliamo di Roth. L'altro. Non il grande Philip, americano, morto di recente, ma il grande Joseph, austriaco. Conosciuto per *La leggenda del santo bevitore*, per *La marcia di Radetzky* e *La cripta dei capuccini*, per essere il cantore della fine dell'impero austro-ungarico ("finis Austriae"). Ebreo, sfuggito al nazismo, testimone di un'epoca tremenda. **Il mercante di coralli**, riedito da Adelphi dopo quasi quarant'anni, è un libro ideale per conoscerlo meglio, perché attraverso i suoi racconti percorre tutta una vita. Tante storie, stili, idee, ispirazioni. Con almeno un capolavoro, *Capostazione Fallmerayer*, e con il *Leviatano*, inno all'armonia perduta e alla semplicità rinnegata da una spietata modernità.



IL DISCO

Oh, che goduria! E quanta anima c'è dentro! Per la goduria (funk), fatevi un giro dalle parti di *The Duffler* (vedi video su Youtube), uno di quei riff che ti scuotono e ti fanno (s)ballare. Per l'anima rivolgersi a *Plastic Hamburgers*, che non per niente omaggia in video icone e miti della cultura black. Fantastic Negrito - ultima resurrezione di Xavier Amin Dphrepaulezz (50 anni ormai) - dopo il Grammy (in zona blues, con *The last days of Oakland*), torna con un disco ancora più bello, ***Please don't be dead***, così potente, divertente, schietto, "puro", politico (Bernie Sanders!), che quasi non ci si crede. Dentro ci trovate Jimi Hendrix, Prince, Cream, B.B. King, Led Zeppelin, James Brown. Wow! (f.t.)



IL FILM TOP

Tutto è pieno di dèi, per chi sa vederli. Cosimo Terlizzi, ad esempio. Il suo esordio nel lungometraggio si presenta come una delle rivelazioni di questa annata cinematografica italiana. ***Dei*** (prodotto da Scamarcio-Golino) è una storia semplice, quella di Martino, 17enne alle prese con la scoperta di sé e del mondo, diviso tra il legame con la terra (la sua casa di campagna, il padre rude, un olivo secolare da salvare) e l'attrazione per la città (Bari, la storia, l'università, gli amici più grandi che vivono liberi). Ma la sostanza sta nello stile, la sensibilità sottile, lo sguardo ispirato, la lirica semplicità di un regista conosciuto fino ad oggi come videoartista e sperimentatore. La vita è il sogno, l'apollineo e il dionisiaco.



IL FILM FLOP

Vedi alla voce "cinema d'autore", anzi "d'Autore", perché il greco Yorgos Lanthimos (*Kynodontas*, *Alps*, *The Lobster*) è estremamente consapevole del proprio talento. Fino ad arrivare a sopravvalutarlo. ***Il sacrificio del cervo sacro*** trasuda Kubrick ad ogni immagine, in maniera quasi comica. Involontariamente. Perché in realtà Lanthimos porta all'estremo quel cinema della crudeltà che ha imparato da Haneke. Una coppia con figli apparentemente felice (Colin Farrell e Nicole Kidman), un ragazzo "amico" del padre medico, con poteri misteriosi, un crescendo di inquietudine, dolore, disperazione, sangue, torture. Un'esibizione di bravura (?). Una provocazione odiosa (!). (f.t.)



ONORANZE FUNEBRI

Albini & Beretta
Luigi Stefano

FUNERALI • TRASPORTI • CREMAZIONI

VERSO QUALUNQUE DESTINAZIONE

ABBIATEGRASSO - viale Papa Giovanni XXIII, 19 - Tel. 02 8421 1998 (24 ORE SU 24)

PROMOZIONI IMPERDIBILI DA MASTER



Promozione serramenti

VENDITA E POSA SERRAMENTI
IN ALLUMINIO, PVC, LEGNO,
PERSIANE E ANTONI

Per interni ed esterni, Certificazioni di qualità,
Detrazioni fiscali 65%



Promozione stufe

VENDITA E INSTALLAZIONE
STUFE, TERMOSTUFE,
CALDAIE A PELLETTA

Stufa ad aria pellet ANNA PIÙ 9 kW
Stufa ad aria pellet canalizzabile ISCHIA 14 kW

Promozione climatizzatori

VENDITA E INSTALLAZIONE

CLIMATIZZATORE TS625

(unità interna + unità esterna)

3 funzioni in 1: caldo, freddo, umidificazione,
Deumidificazione, Funzione riscaldamento,
Refrigerante ecologico, Sistema Inverter, Telecomando LCD

*Promozione
Imperdibile!*



€ 299,00

**Ferramenta Master CASSOLNOVO • Via IV Novembre
www.ferramentamaster.com • Telefono 0381.92293**